

**RASSEGNA STAMPA**

**ADSI CELEBRA 45 ANNI DEL PIÙ IMPORTANTE MUSEO  
DIFFUSO D'ITALIA**

30 marzo 2022

**A cura della Direzione Comunicazione, Media Relations & Sostenibilità  
di UTOPIA – Public Policy, Advocacy & Communication**

## **IL COMUNICATO**

## ADSI CELEBRA 45 ANNI DEL PIÙ IMPORTANTE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA

### Annunciata anche la XII edizione della Giornata Nazionale, attesa per il 22 maggio

**Roma, 30 marzo 2022** – 45 anni da custodi del più importante patrimonio privato italiano. È questo l'impegno celebrato oggi presso Palazzo Doria Pamphilj dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, che rappresenta circa 4.500 proprietari di immobili di rilevante interesse storico-artistico. In tutta Italia sono oltre 8.200 le dimore private aperte al pubblico, in media più di una per comune: tutte insieme definiscono la qualità unica del nostro Paese. Si tratta del 45° anniversario del **museo diffuso** più importante della Penisola, un riconoscimento attestato anche dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri**.

All'evento hanno partecipato gli attori principali del mondo della cultura, dell'economia e del turismo, a partire dal ministro della Cultura **Dario Franceschini**, dal presidente dell'Associazione Civita **Gianni Letta**, dal presidente di ADSI **Giacomo di Thiene**, dal presidente di Confindustria Cultura **Antonio Alunni**, dal presidente di Confedilizia **Giorgio Spaziani Testa**, dalla vicedirettrice generale di Confagricoltura **Annamaria Barrile**, dal vicepresidente di Confartigianato Restauro **Paolo Gasparoli**, dalla presidente di Federmep **Serena Ranieri** e dal presidente di ENIT **Giorgio Palmucci**.

Le dimore storiche private rappresentano oltre il 17% del patrimonio immobiliare storico-artistico italiano soggetto a vincolo, per un totale di oltre 37.000 unità: circa il 2 per mille dell'intero patrimonio nazionale immobiliare. Si tratta di beni che insistono prevalentemente nei comuni più periferici, rendendo vivi e vitali persino i borghi più piccoli nei quali si collocano, creando ovunque un indotto economico indissolubilmente legato al territorio a cui tali beni afferiscono. Lo testimonia anche il Rapporto sul Patrimonio Culturale Privato curato dalla Fondazione Bruno Visentini: il 54% di tali beni si trova in comuni sotto i 20.000 abitanti e, di questi, il 28% è ubicato in quelli sotto le 5.000 unità. Una dimostrazione della centralità di tali immobili quali elementi fondamentali per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, in particolar modo delle sue aree interne. Sono infine destinazioni attrattive anche per un turismo sostenibile e di qualità: nel 2019 hanno ospitato 45 milioni di visitatori, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici.

L'importanza che rivestono, però, non è spesso accompagnata da un adeguato sostegno da parte delle istituzioni, che lasciano ai proprietari-custodi l'incombente del mantenimento: un costo oneroso, che può portare alla svendita stessa di questi beni, patrimonio nazionale così come sancito dalla Costituzione. Un'evenienza da scongiurare, perché le dimore storiche concorrono a rappresentare l'identità del nostro Paese e conservano tradizioni centenarie, cuore della cultura italiana. Non solo, attraverso le tante filiere produttive che gravitano loro attorno possono costituire le basi per garantire un reale futuro al Paese, sostenibile nel medio e lungo termine.

Proprio alle numerose professioni che lavorano nel mondo dei beni culturali è dedicato uno dei focus della prossima Giornata Nazionale ADSI, che si terrà **domenica 22 maggio**. Cinquantatré giorni alla riapertura gratuita di centinaia tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini: un'apertura che non è mai mancata nonostante la pandemia e che anche quest'anno vuole far vivere a chi vi farà visita un'esperienza unica di immersione nella storia e nel possibile futuro della Nazione.

“Da 45 anni custodiamo il più importante museo diffuso d'Italia e siamo orgogliosi di mostrarlo, una volta di più, in occasione della prossima Giornata Nazionale dell'Associazione, giunta ormai alla XII edizione: ci auguriamo, come sempre, di poter accogliere un alto numero di italiani e stranieri che hanno voglia di conoscere questi luoghi ricchi di tradizione, che vorremmo diventassero reale perno per la rinascita del nostro Paese e delle sue aree interne”, ha dichiarato **Giacomo di Thiene**, presidente di ADSI. “Si tratta di beni che costituiscono patrimonio della Nazione tanto quanto i beni culturali pubblici e che generano lo stesso numero di visitatori: la sola manutenzione di questi immobili occupa l'1,2% della popolazione italiana, attraverso lavori di qualità e non delocalizzabili. È bene ricordare che la diffusione del patrimonio privato nei piccoli comuni è garanzia di sviluppo per questi ultimi, riuscendo a generare un indotto di oltre 500 milioni nel 2019. Non bisogna disperdere queste professionalità e i relativi valori che hanno reso l'Italia un luogo unico al



mondo: servono pertanto provvedimenti urgenti, duraturi e lungimiranti per dare a imprese e proprietari quelle certezze necessarie per investire, anche in un periodo così incerto come quello attuale”.

“Il lavoro e l’impegno che l’ADSI ha portato avanti negli ultimi 45 anni è prezioso e va sostenuto. Nel corso del mio mandato ho insistito sulla necessità di guardare in maniera globale al tema della gestione del patrimonio culturale, superando ogni distinzione tra pubblico e privato e sostenendo gli sforzi compiuti da chi, come nel caso dei proprietari delle dimore storiche, sta contribuendo alla tutela di una parte fondamentale del patrimonio culturale italiano”. Così il Ministro della Cultura, **Dario Franceschini**.

#### *Associazione Nazionale Dimore Storiche*

L’Associazione Dimore Storiche italiane, Ente morale riconosciuto senza fini di lucro, è l’associazione che riunisce i titolari di dimore storiche presenti in tutta Italia. Nata nel 1977, l’Associazione conta attualmente circa 4500 soci e rappresenta una componente significativa del patrimonio storico e artistico del nostro Paese. L’Associazione promuove attività di sensibilizzazione per favorire la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche, affinché tali immobili, di valore storico-artistico e di interesse per la collettività, possano essere tutelati e tramandati alle generazioni future nelle condizioni migliori. Questo impegno è rivolto in tre direzioni: verso i soci stessi, proprietari dei beni; verso le Istituzioni centrali e territoriali, competenti sui diversi aspetti della conservazione; verso la pubblica opinione, interessata alla tutela e valorizzazione del patrimonio culturale del Paese.

[www.associazionedimorestoricheitaliane.it](http://www.associazionedimorestoricheitaliane.it) – [www.dimorestoricheitaliane.it](http://www.dimorestoricheitaliane.it)

Facebook: Associazione Dimore Storiche Italiane

Twitter: @dimorestoriche

Instagram: dimore\_storiche\_italiane

Youtube: Associazione Dimore Storiche Italiane

#### **Per informazioni**

UTOPIA - Comunicazione e media relations ADSI

Piero Tatafiore – Valentina Ricci – Andrea Maccagno

Mob. +39 347 8008774 - +39 345 9770402 - +39 392 8326800

**LA RASSEGNA STAMPA  
RADIOTELEVISIVA**



**LA RASSEGNA STAMPA  
CARTACEA**

## La stanza dei bottoni

### PROTAGONISTI & INTERPRETI

Il ministro delle Infrastrutture per l'Agens

Dopo Massolo il ceo di Autostrade alla Luiss

Fedeli e Iachino per l'Empowerment femminile

Di Thiene: 45 anni a tutela delle dimore storiche

# GIOVANNINI

# ALLA FERMATA

# TOMASI

# IN CATTEDRA

a cura

di **Carlo Cinelli**

e **Federico De Rosa**

**E** stato stravolto dalla pandemia, ma il trasporto pubblico ha saputo fare di necessità virtù e reinventarsi per trovare il modo di far spostare in sicurezza studenti e lavoratori su tram, treni e metropolitane. Provvedimenti straordinari oggi sono diventati la nuova normalità e il prossimo 11 aprile, ospiti di Confindustria in viale dell'Astronomia, lo stato maggiore del trasporto pubblico farà il punto in occasione dei 30 anni della Agens, l'Agenzia confederale dei trasporti e servizi, presieduta da **Arrigo Giana**, amministratore delegato di Atm, consigliere di Atac e numero uno di Federtrasporto. Il quale, dopo aver aperto il

lavori, lascerà il palco al presidente della Luiss Business School, **Luigi Abete** e a **Ferruccio de Bortoli**, per l'introduzione a cui seguirà una tavola rotonda tra **Raffaella Paita**, presidente della commissione Trasporti della Camera, **Luigi Ferraris**, amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, **Guido Ottolenghi**, presidente del Gruppo tecnico logistica e trasporti di Confindustria e **Anna Donati**, presidente dell'Agenzia Roma servizi per la mobilità. La conclusione è affidata al ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, **Enrico Giovannini**. Alla giornata sarà presente anche il ministro dello Svi-

luppo Economico, **Giancarlo Giorgetti**, il cui intervento concluderà il secondo confronto a cui prenderanno parte tra gli altri **Ferruccio Resta**, rettore del Politecnico di Milano e **Linda Laura Sabbadini**, direttore centrale dell'Istat. Riflessioni e conclusioni a cura del presidente di Confindustria, **Carlo Bonomi**.

## Leader for talent...

Nuova puntata di #L4T Leader for Talent, il ciclo di incontri della Luiss Business School per fare incontrare studenti e top manager. Dopo i numeri

o di Ita, **Alfredo Altavilla**, di Fincantieri **Giampiero Massolo** e dell'Eni, **Claudio Descalzi**, il direttore generale della business school romana **Paolo Boccardelli**, ha invitato a Villa Blanc l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, **Roberto Tomasi**. Il manager avrà 20 minuti di tempo per raccontarsi e poi la parola agli studenti per le domande.

## E talenti per la leadership...

Questa mattina nella Sala Capitolare presso il Chiostro del Convento di Santa Maria sopra Minerva a Roma, **Valeria Fedeli** (Pd) e la presidente di Fuori Quota, **Maurizia Iachino** aprono i lavori

di un incontro dedicato all'Empowerment femminile, «obiettivo non solo di crescita sociale ma anche di sviluppo economico». Un tema largo che vuol tenere insieme i fondi del Pnrr, welfare e infrastrutture sociali, servizi di cura alla persona e smartworking «al fine di superare il gap di inclusione femminile, nel mondo del lavoro e dell'imprenditoria, e di rappresentanza nelle posizioni apicali», coniugando così istanze sociali e gli obiettivi di un'organizzazione come Fuori Quota alla quale aderiscono donne presenti nei board di società quotate o in posizione apicali di imprese e istituzioni. Nel direttivo figurano **Alessia Mosca** (Asean, Sciences-Po), la presidente Eni, **Lucia Calvosa**, **Laura Cavatorta** (Snam e Inwit), **Monica De Paoli** (Milano Notai), **Paola Dubini** (Cofide), **Paola Mascaro** (Ge), **Paola Profeta** (Bocconi), **Sabina Ratti** (Sdsn-Onu) e l'avvocato **Cristina Rossello**. All'incontro di oggi giro di tavolo tra **Chiara Bisconti** di Fuori Quota e i ministri **Andrea Orlando** ed **Elena Bonetti**.

## Dimore pesanti

Mercoledì a palazzo Doria Pamphilj festeggia 45 anni l'Adsi, l'Associazione delle dimore storiche italiane. Tra investimenti per la conservazione e sgravi fiscali discuteranno il presidente di Adsi, **Giacomo di Thiene**, il ministro della Cultura, **Dario Franceschini**, il presidente del Gruppo tecnico cultura di Confindustria, **Antonio Alunni**, il presidente di Confedilizia, **Giorgio Spaziani Testa**, la vicedirettrice generale di Confagricoltura, **Annamaria Barrile**, il presidente di Confartigianato, **Marco**

**Granelli**, la presidente di Federmep, **Simona Ranieri**, il presidente Enit, **Giorgio Palmucci** e il professore **Luciano Monti** della Fondazione Bruno Visentini. Le 37 mila tra case, ville, palazzi e castelli, spiega l'Adsi, quasi un quarto in comuni con meno di cinquemila abitanti, sono un museo diffuso che rappresenta circa la metà dell'offerta culturale del Paese e che nel 2019 ha attratto circa 45 milioni di visitatori. Il Covid ha rimesso in discussione tutto questo e ora l'ultima chance è il Pnrr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Italia Oggi

**“Il patrimonio immobiliare privato,**



**di cui quello culturale è una parte importante, muove l'economia, crea sviluppo, fa crescere l'occupazione. A patto, naturalmente,**

**che non venga ostacolato da una legislazione eccessivamente vincolistica e da una tassazione troppo elevata”. Lo ha detto il presidente della Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa (nella foto), intervenendo a Roma alle celebrazioni del quarantacinquesimo anniversario dell'Associazione dimore storiche italiane (Adsi). “Un tema sul quale Confedilizia e Adsi stanno proficuamente lavorando insieme”, ha aggiunto Spaziani Testa, “è quello dei borghi. Una tale ricchezza si preserva con un'attenzione continua e concreta, finalizzata a cogliere tutte le opportunità che si presentano: da quelle legate al turismo a quelle generate dal maggiore ricorso al lavoro a distanza”.**

**LA RASSEGNA STAMPA:  
AGENZIE E ONLINE**

**Roma: Associazione Dimore Storiche celebra i suoi 45 anni, evento il 30/3**

Roma, 21 mar. (LaPresse) - L'Associazione Dimore Storiche Italiane celebra i 45 anni di **Adsi**, il più importante museo diffuso d'Italia. L'evento si terrà mercoledì 30 marzo alle ore 9:30 presso Palazzo Dora Pamphilij (Roma), alla presenza (tra gli altri) del presidente Giacomo di Thiene (**Adsi**), del ministro della Cultura Dario Franceschini, del presidente Antonio Alunni (Confindustria - Gruppo Tecnico Cultura), del presidente Giorgio Spaziani Testa (Confedilizia), della vicedirettrice generale Annamaria Barrile (Confagricoltura), del presidente Marco Granelli (Confartigianato), della presidente Simona Ranieri (Federmeap), del presidente Giorgio Palmucci (ENIT) e del professore Luciano Monti (Fondazione Bruno Visentini).



# L'agenda della prossima settimana

## ECONOMIA POLITICA

Roma 9H30 - ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE, '45 ANNI DI ADSI' presso Palazzo Dora Pamphilij (Roma), alla presenza (tra gli altri) del presidente Giacomo di Thiene (ADSI), del ministro della Cultura Dario Franceschini, del presidente Antonio Alunni (Confindustria - Gruppo Tecnico Cultura), del presidente Giorgio Spaziani Testa (Confedilizia), della vicedirettrice generale Annamaria Barrile (Confagricoltura), del presidente Marco Granelli (Confartigianato), della presidente Simona Ranieri (Federmeap), del presidente Giorgio Palmucci (ENIT) e del professore Luciano Monti (Fondazione Bruno Visentini)

MILANO 10h00 'Gli Stati Generali 2022 Dell'Intelligenza Artificiale'. Intervengono: Domenico Appendino Presidente Siri, Associazione Italiana Robotica e Automazione, Roberto Baldoni Direttore, Agenzia Cybersicurezza nazionale, Rita Cucchiara Professore Ordinario, Dipartimento di Ingegneria 'Enzo Ferrari' - UNIMORE / Direttore del Centro di Ricerca e Innovazione sull'Intelligenza Artificiale, AIR, Chiara Ghidini, First Research Scientist, Scientific coordinator of the digital health and wellbeing centre, Fondazione Bruno Kerssler, Igor Kranjec, Senior Advisor, Stefano Mele Gianni & Orioni, Partner e Responsabile Dipartimento Cybersecurity Law, Fabio Momola CEO di D.HUB - Cybertech, Engineering Group, Alessandro Massa Head of Research Laboratories at Leonardo, Franco Ongaro Chief Technology & Innovation Officer, Leonardo e

# **ADVFN**

## **L'agenda della prossima settimana**

### **ECONOMIA POLITICA**

Roma 9H30 - ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE, '45 ANNI DI ADSI' presso Palazzo Dora Pamphilij (Roma), alla presenza (tra gli altri) del presidente Giacomo di Thiene (ADSI), del ministro della Cultura Dario Franceschini, del presidente Antonio Alunni (Confindustria - Gruppo Tecnico Cultura), del presidente Giorgio Spaziani Testa (Confedilizia), della vicedirettrice generale Annamaria Barrile (Confagricoltura), del presidente Marco Granelli (Confartigianato), della presidente Simona Ranieri (Federmepe), del presidente Giorgio Palmucci (ENIT) e del professore Luciano Monti (Fondazione Bruno Visentini)

MILANO 10h00 'Gli Stati Generali 2022 Dell'Intelligenza Artificiale'. Intervengono: Domenico Appendino Presidente Siri, Associazione Italiana Robotica e Automazione, Roberto Baldoni Direttore, Agenzia Cybersicurezza nazionale, Rita Cucchiara Professore Ordinario, Dipartimento di Ingegneria 'Enzo Ferrari' - UNIMORE / Direttore del Centro di Ricerca e Innovazione sull'Intelligenza Artificiale, AIR, Chiara Ghidini, First Research Scientist, Scientific coordinator of the digital health and wellbeing centre, Fondazione Bruno Kerssler, Igor Kranjec, Senior Advisor, Stefano Mele Gianni & Origoni, Partner e Responsabile Dipartimento Cybersecurity Law, Fabio Momola CEO di D.HUB - Cybertech, Engineering Group, Alessandro Massa Head of Research Laboratories at Leonardo, Franco Ongaro Chief Technology & Innovation Officer, Leonardo e

Mario Rasetti Professore Emerito di Fisica Teorica, Politecnico di Torino. Diretta TV su Class CNBC (SKY 507), streaming su [www.milanofinanza.it](http://www.milanofinanza.it) e piattaforma Zoom

## L'agenda della settimana

MILANO (MF-DJ)--Questi gli appuntamenti economici, finanziari e politici piu' rilevanti della settimana: MARTEDI' 29 marzo FINANZA -- CDA Conti Ambromobiliare, BORGOSIESIA, Caleffi, CleanBnB, Compagnia dei Caraibi, Costamp Group, EDILIZIACROBATICA, EXPERT.AI, GPI, Grifal, Innovatec, International Care Company, Iren, KOLINPHARMA, Leone Film Group, Notorious Pictures, Premia Finance, Racing Force, Relatech, SG COMPANY, Shedir Pharma Group, SosTravel.com, Tenax International Altri Cda ASSEMBLEE -- ECONOMIA POLITICA MILANO 10h00 'Gli Stati Generali 2022 Dell'Intelligenza Artificiale'. Intervengono, tra gli altri: Giuseppe Attardi, Professore di Informatica presso Universita' di Pisa, Marco Bentivogli Fondatore, Base Italia, Barbara Caputo, Professoressa, Socia Fondatrice Di ELLIS (European Laboratory on Learning and Intelligent Systems), Nicolo' Cesa-Bianchi Docente di Informatica, Universita' Statale di Milano, Renato De Marco Presales Manager, Vedrai SpA, Alessandro Fusacchia Membro della Camera dei deputati della Repubblica Italiana, Stefano Garavaglia Ricercatore Senior, Osservatorio Artificial Intelligence, Politecnico di Milano, Nicola Gatti Ricercatore presso il Dipartimento di Elettronica e Informazione, Politecnico di Milano, Giuseppe Magurno Head of AI Technology Solutions at Eni, Gabriella Pasi Direttrice del Dipartimento di Informatica, SItemistica e Comunicazione, Universita' di Milano-Bicocca, Carlo Ratti Direttore MIT Senseable City Lab, Fondatore studio Carlo Ratti Associati, Pietro Rota Co-founder & CEO - Oro'bix, Luca Visentini, Segretario generale della Confederazione europea dei sindacati (CES), Riccardo Zecchina Professore ordinario di Fisica Teorica, Universita' Bocconi, Massimiliano Magrini Founder & Managing Partner, United Ventures, Fabrizio Milano D'Aragona CEO, Datrix, Giancarlo Vergine Head of Onboarding, CrowdFundMe. Diretta TV su Class CNBC (SKY 507), streaming su [www.milanofinanza.it](http://www.milanofinanza.it) e piattaforma Zoom Roma 10h30 Takeda presenta un piano di investimenti. Intervengono il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio; il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti; e l'Ambasciatore del Giappone in Italia, Hiroshi OE (The St. Regis Roma, Via Vittorio Emanuele Orlando, 3) Lainate 11h30 firma dell'accordo quadro per l'attuazione di progetti di rigenerazione urbana. Intervengono: Andrea Tagliaferro, sindaco di Lainate e Igor De Blasio, ad Arexpo. Villa Litta, Lainate Roma 12h00 Camera, Aula. Informativa urgente del Governo concernente iniziative a sostegno della filiera agricola, agroalimentare e della pesca in relazione all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e agli sviluppi del conflitto tra Russia e Ucraina. Interviene Stefano Patuanelli, Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali. Roma 16h30 tavolo automotive al Mise presieduto dal vice ministro Gilberto Pichetto Fratin FINANZA INTERNAZIONALE Milano 9h45 presso Four Seasons Hotel Sala Borsino 'Le sfide e le opportunita' per i portafogli azionari con stile quality growth nel 2022' FRANCIA CDA ASSEMBLEE -- GERMANIA CDA Siemens Energy ASSEMBLEE -- SPAGNA CDA ASSEMBLEE -- REGNO UNITO CDA ASSEMBLEE -- STATI UNITI CDA ASSEMBLEE -- ECONOMIA INTERNAZIONALE BRUXELLES 10H00 Consiglio Occupazione, Politica sociale, Salute e Consumatori dell'Ue. Discussioni sulla strategia di solidarieta' dell'Ue sui vaccini contro il Covid-19, sulla risposta europea alle malattie rare e sulla situazione medica e umanitaria in Ucraina. MERCOLEDI' 30 marzo FINANZA -- CDA Conti Alfio Bardolla, Arterra Bioscience, Bf, Clabo, Cofle, Convergenze, Copernico SIM, Cyberoo, Defence Tech Holding, Digital Value, Esautomotion, Fabilia Group, Farmae', Fervi, Fine Foods & Pharmaceuticals, Finlogic, Giglio Group, Ilpra, Labomar, Labomar, Marzocchi Pompe, Medica, MeglioQuesto, Radici Pietro, Renenergetica, ROSSS, SOL, SPINDOX, S.S. LAZIO, UCapital24 Altri Cda ASSEMBLEE -- ECONOMIA POLITICA Roma 9H30 - ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE, '45 ANNI DI **ADSI**' presso Palazzo Dora Pamphilij (Roma), alla presenza (tra gli altri) del presidente Giacomo di Thiene (**ADSI**), del ministro della Cultura Dario Franceschini, del presidente Antonio Alunni (Confindustria - Gruppo Tecnico Cultura), del presidente Giorgio Spaziani Testa (Confedilizia), della vicedirettrice generale Annamaria Barrile (Confagricoltura), del presidente Marco Granelli (Confartigianato), della presidente Simona Ranieri (Federmepe), del presidente Giorgio Palmucci (ENIT) e del professore Luciano Monti (Fondazione Bruno Visentini) MILANO 10h00 'Gli Stati Generali 2022 Dell'Intelligenza Artificiale'. Intervengono: Domenico Appendino Presidente Siri, Associazione Italiana Robotica e Automazione, Roberto Baldoni Direttore, Agenzia Cybersicurezza nazionale, Rita Cucchiara Professore Ordinario, Dipartimento di Ingegneria 'Enzo Ferrari' - UNIMORE / Direttore del Centro di Ricerca e

Innovazione sull'Intelligenza Artificiale, AIR, Chiara Ghidini, First Research Scientist, Scientific coordinator of the digital health and wellbeing centre, Fondazione Bruno Kerssler, Igor Kranjec, Senior Advisor, Stefano Mele Gianni & Origoni, Partner e Responsabile Dipartimento Cybersecurity Law, Fabio Momola CEO di D.HUB - Cybertech, Engineering Group, Alessandro Massa Head of Research Laboratories at Leonardo, Franco Ongaro Chief Technology & Innovation Officer, Leonardo e Mario Rasetti Professore Emerito di Fisica Teorica, Politecnico di Torino. Diretta TV su Class CNBC (SKY 507), streaming su [www.milanofinanza.it](http://www.milanofinanza.it) e piattaforma Zoom Roma 11h00 presentazione del primo Osservatorio sullo Sport System Italiano, intervengono Giovanni Malago', Presidente CONI, Ernesto F rstenberg Fassio, Vicepresidente Banca Ifis (Sala Giunta della Sede Coni, Palazzo H di Piazza Lauro de Bosis 15). Roma 13h30 Senato, Commissione Difesa. Audizione del Ministro della difesa, Lorenzo Guerini, sull'evoluzione della situazione nel Sahel FINANZA INTERNAZIONALE FRANCIA CDA ASSEMBLEE -- GERMANIA CDA ASSEMBLEE -- SPAGNA CDA ASSEMBLEE -- REGNO UNITO CDA ASSEMBLEE -- STATI UNITI CDA ASSEMBLEE -- ECONOMIA INTERNAZIONALE GIOVEDI' 31 marzo FINANZA -- CDA Conti A.L.A, Assiteca, Casta Diva, Datrix, DigiTouch, Gismondi 1754, H-FARM, Lucisano Media Group, Monnalisa, NVP, Planetel, ROSETTI MARINO, Societa' Editoriale Il Fatto, Altri Cda ASSEMBLEE WM Capital ECONOMIA POLITICA Roma 8h00 Senato, Commissione Agricoltura. Audizione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Stefano Patuanelli, sul tema della sovranita' alimentare e del sostegno alle produzioni agricole strategiche Roma 8h30 Camera, Commissione Politiche Ue. Audizione della Commissaria europea per i servizi finanziari, la stabilita' finanziaria e l'Unione dei mercati dei capitali, Mairead McGuinness. FINANZA INTERNAZIONALE 15H00 - webinar di S&P Global Ratings dal titolo 'European (Re)insurers To Weather The Geopolitical Storm' FRANCIA ASSEMBLEE -- GERMANIA ASSEMBLEE -- SPAGNA CDA ASSEMBLEE -- REGNO UNITO ASSEMBLEE -- STATI UNITI ASSEMBLEE -- ECONOMIA INTERNAZIONALE 13H00 Presentazione del report annuale della Nato 2021. Conferenza stampa del segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg. VENERDI' 1 aprile FINANZA -- CDA Conti Altri Cda ASSEMBLEE -- ECONOMIA POLITICA 10H00 - CONSOB-Sapienza Academic Seminar Series 2021-2022 (webinar) FINANZA INTERNAZIONALE FRANCIA ASSEMBLEE -- GERMANIA CDA ASSEMBLEE -- SPAGNA CDA ASSEMBLEE -- REGNO UNITO CDA ASSEMBLEE -- STATI UNITI CDA -- ASSEMBLEE -- ECONOMIA INTERNAZIONALE



## L'AGENDA DELLA SETTIMANA

28/03/2022 08:01

MILANO (MF-DJ)--Questi gli appuntamenti economici, finanziari e politici piu' rilevanti della settimana: MARTEDI' 29 marzo FINANZA -- CDA Conti Ambromobiliare, BORGOSIESA, Caleffi, CleanBnB, Compagnia dei Caraibi, Costamp Group, EDILIZIACROBATICA, EXPERT.AI, GPI, Grifal, Innovatec, International Care Company, Iren, KOLINPHARMA, Leone Film Group, Notorious Pictures, Premia Finance, Racing Force, Relatech, SG COMPANY, Shedir Pharma Group, SosTravel.com, Tenax International Altri Cda ASSEMBLEE -- ECONOMIA POLITICA MILANO 10h00 'Gli Stati Generali 2022 Dell'Intelligenza Artificiale'. Intervengono, tra gli altri: Giuseppe Attardi, Professore di Informatica presso Universita' di Pisa, Marco Bentivogli Fondatore, Base Italia, Barbara Caputo, Professoressa, Socia Fondatrice Di ELLIS (European Laboratory on Learning and Intelligent Systems), Nicolo' Cesa-Bianchi Docente di Informatica, Universita' Statale di Milano, Renato De Marco Presales Manager, Vedrai SpA, Alessandro Fusacchia Membro della Camera dei deputati della Repubblica Italiana, Stefano Garavaglia Ricercatore Senior, Osservatorio Artificial Intelligence, Politecnico di Milano, Nicola Gatti Ricercatore presso il Dipartimento di Elettronica e Informazione, Politecnico di Milano, Giuseppe Magurno Head of AI Technology Solutions at Eni, Gabriella Pasi Direttrice del Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione, Universita' di Milano-Bicocca, Carlo Ratti Direttore MIT Senseable City Lab, Fondatore studio Carlo Ratti Associati, Pietro Rota Co-founder & CEO - Oro'bix, Luca Visentini, Segretario generale della Confederazione europea dei sindacati (CES), Riccardo Zecchina Professore ordinario di Fisica Teorica, Universita' Bocconi, Massimiliano Magrini Founder & Managing Partner, United Ventures, Fabrizio Milano D'Aragona CEO, Datrix, Giancarlo Vergine Head of Onboarding, CrowdFundMe. Diretta TV su Class CNBC (SKY 507), streaming su [www.milanofinanza.it](http://www.milanofinanza.it) e piattaforma Zoom Roma 10h30 Takeda presenta un piano di investimenti. Intervengono il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio; il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti; e l'Ambasciatore del Giappone in Italia, Hiroshi OE (The St. Regis Roma, Via Vittorio Emanuele Orlando, 3) Lainate 11h30 firma dell'accordo quadro per l'attuazione di progetti di rigenerazione urbana. Intervengono: Andrea Tagliaferro, sindaco di Lainate e Igor De Blasio, ad Arexpo. Villa Litta, Lainate Roma 12h00 Camera, Aula. Informativa urgente del Governo concernente iniziative a sostegno della filiera agricola, agroalimentare e della pesca in relazione all'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e agli sviluppi del conflitto tra Russia e Ucraina. Interviene Stefano Patuanelli, Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali. Roma 16h30 tavolo automotive al Mise presieduto dal vice ministro Gilberto Pichetto Fratin FINANZA INTERNAZIONALE Milano 9h45 presso Four Seasons Hotel Sala Borsino 'Le sfide e le opportunita' per i portafogli azionari con stile quality growth nel 2022' FRANCIA CDA ASSEMBLEE -- GERMANIA CDA Siemens Energy ASSEMBLEE -- SPAGNA CDA ASSEMBLEE -- REGNO UNITO CDA ASSEMBLEE -- STATI UNITI CDA ASSEMBLEE -- ECONOMIA INTERNAZIONALE BRUXELLES 10H00 Consiglio Occupazione, Politica sociale, Salute e Consumatori dell'Ue. Discussioni sulla strategia di solidarieta' dell'Ue sui vaccini contro il Covid-19, sulla risposta europea alle malattie rare e sulla situazione medica e umanitaria in Ucraina. MERCOLEDI' 30 marzo FINANZA -- CDA

Conti Alfio Bardolla, Arterra Bioscience, Bf, Clabo, Cofle, Convergenze, Copernico SIM, Cyberoo, Defence Tech Holding, Digital Value, Esautomotion, Fabilia Group, Farmae', Fervi, Fine Foods & Pharmaceuticals, Finlogic, Giglio Group, Ilpra, Labomar, Labomar, Marzocchi Pompe, Medica, MeglioQuesto, Radici Pietro, Renenergetica, ROSSS, SOL, SPINDOX, S.S. LAZIO, UCapital24 Altri Cda ASSEMBLEE -- ECONOMIA POLITICA Roma 9H30 - ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE, '45 ANNI DI ADSI' presso Palazzo Dora Pamphilij (Roma), alla presenza (tra gli altri) del presidente Giacomo di Thiene (ADSI), del ministro della Cultura Dario Franceschini, del presidente Antonio Alunni (Confindustria - Gruppo Tecnico Cultura), del presidente Giorgio Spaziani Testa (Confedilizia), della vicedirettrice generale Annamaria Barrile (Confagricoltura), del presidente Marco Granelli (Confartigianato), della presidente Simona Ranieri (Federmeap), del presidente Giorgio Palmucci (ENIT) e del professore Luciano Monti (Fondazione Bruno Visentini) MILANO 10h00 'Gli Stati Generali 2022 Dell'Intelligenza Artificiale'. Intervengono: Domenico Appendino Presidente Siri, Associazione Italiana Robotica e Automazione, Roberto Baldoni Direttore, Agenzia Cybersicurezza nazionale, Rita Cucchiara Professore Ordinario, Dipartimento di Ingegneria 'Enzo Ferrari' - UNIMORE / Direttore del Centro di Ricerca e Innovazione sull'Intelligenza Artificiale, AIR, Chiara Ghidini, First Research Scientist, Scientific coordinator of the digital health and wellbeing centre, Fondazione Bruno Kerssler, Igor Kranjec, Senior Advisor, Stefano Mele Gianni & Origoni, Partner e Responsabile Dipartimento Cybersecurity Law, Fabio Momola CEO di D.HUB - Cybertech, Engineering Group, Alessandro Massa Head of Research Laboratories at Leonardo, Franco Ongaro Chief Technology & Innovation Officer, Leonardo e Mario Rasetti Professore Emerito di Fisica Teorica, Politecnico di Torino. Diretta TV su Class CNBC (SKY 507), streaming su [www.milanofinanza.it](http://www.milanofinanza.it) e piattaforma Zoom Roma 11h00 presentazione del primo Osservatorio sullo Sport System Italiano, intervengono Giovanni Malago', Presidente CONI, Ernesto F rstenberg Fassio, Vicepresidente Banca Ifis (Sala Giunta della Sede Coni, Palazzo H di Piazza Lauro de Bosis 15). Roma 13h30 Senato, Commissione Difesa. Audizione del Ministro della difesa, Lorenzo Guerini, sull'evoluzione della situazione nel Sahel FINANZA INTERNAZIONALE FRANCIA CDA ASSEMBLEE -- GERMANIA CDA ASSEMBLEE -- SPAGNA CDA ASSEMBLEE -- REGNO UNITO CDA ASSEMBLEE -- STATI UNITI CDA ASSEMBLEE -- ECONOMIA INTERNAZIONALE GIOVEDI' 31 marzo FINANZA -- CDA Conti A.L.A, Assiteca, Casta Diva, Datrix, DigiTouch, Gismondi 1754, H-FARM, Lucisano Media Group, Monnalisa, NVP, Planetel, ROSETTI MARINO, Societa' Editoriale Il Fatto, Altri Cda ASSEMBLEE WM Capital ECONOMIA POLITICA Roma 8h00 Senato, Commissione Agricoltura. Audizione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Stefano Patuanelli, sul tema della sovranita' alimentare e del sostegno alle produzioni agricole strategiche Roma 8h30 Camera, Commissione Politiche Ue. Audizione della Commissaria europea per i servizi finanziari, la stabilita' finanziaria e l'Unione dei mercati dei capitali, Mairead McGuinness. FINANZA INTERNAZIONALE 15H00 - webinar di S&P Global Ratings dal titolo 'European (Re)insurers To Weather The Geopolitical Storm' FRANCIA ASSEMBLEE -- GERMANIA ASSEMBLEE -- SPAGNA CDA ASSEMBLEE -- REGNO UNITO ASSEMBLEE -- STATI UNITI ASSEMBLEE -- ECONOMIA INTERNAZIONALE 13H00 Presentazione del report annuale della Nato 2021. Conferenza stampa del segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg. VENERDI' 1 aprile FINANZA -- CDA Conti Altri Cda ASSEMBLEE -- ECONOMIA POLITICA 10H00 - CONSOB-Sapienza Academic Seminar Series 2021-2022 (webinar) FINANZA INTERNAZIONALE FRANCIA ASSEMBLEE -- GERMANIA CDA ASSEMBLEE -- SPAGNA CDA ASSEMBLEE -- REGNO UNITO CDA ASSEMBLEE -- STATI UNITI CDA -- ASSEMBLEE -- ECONOMIA INTERNAZIONALE red (fine) MF-DJ NEWS

**ADVFN**

## L'agenda della settimana

### ECONOMIA POLITICA

Roma 9H30 - ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE, '45 ANNI DI ADSI' presso Palazzo Dora Pamphili (Roma), alla presenza (tra gli altri) del presidente Giacomo di Thiene (ADSI), del ministro della Cultura Dario Franceschini, del presidente Antonio Alunni (Confindustria - Gruppo Tecnico Cultura), del presidente Giorgio Spaziani Testa (Confedilizia), della vicedirettrice generale Annamaria Barrile (Confagricoltura), del presidente Marco Granelli (Confartigianato), della presidente Simona Ranieri (Federmeap), del presidente Giorgio Palmucci (ENIT) e del professore Luciano Monti (Fondazione Bruno Visentini)

## L'agenda della settimana

MILANO (MF-DJ)--Questi gli appuntamenti economici, finanziari e politici piu' rilevanti della settimana: **MERCOLEDI' 30 marzo FINANZA** -- CDA Conti Alfio Bardolla, Arterra Bioscience, Bf, Clabo, Cofle, Convergenze, Copernico SIM, Cyberoo, Defence Tech Holding, Digital Value, Esautomotion, Fabilia Group, Farmae', Fervi, Fine Foods & Pharmaceuticals, Finlogic, Giglio Group, Ilpra, Labomar, Labomar, Marzocchi Pompe, Medica, MeglioQuesto, Radici Pietro, Renergetica, ROSSS, SOL, SPINDOX, S.S. LAZIO, UCapital24 Altri Cda **ASSEMBLEE** -- **ECONOMIA POLITICA** Roma 9H30 - ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE, '45 ANNI DI **ADSI**' presso Palazzo Dora Pamphilij (Roma), alla presenza (tra gli altri) del presidente Giacomo di Thiene (**ADSI**), del ministro della Cultura Dario Franceschini, del presidente Antonio Alunni (Confindustria - Gruppo Tecnico Cultura), del presidente Giorgio Spaziani Testa (Confedilizia), della vicedirettrice generale Annamaria Barrile (Confagricoltura), del presidente Marco Granelli (Confartigianato), della presidente Simona Ranieri (Federmepe), del presidente Giorgio Palmucci (ENIT) e del professore Luciano Monti (Fondazione Bruno Visentini MILANO 10h00 'Gli Stati Generali 2022 Dell'Intelligenza Artificiale'. Intervengono: Domenico Appendino Presidente Siri, Associazione Italiana Robotica e Automazione, Roberto Baldoni Direttore, Agenzia Cybersicurezza nazionale, Rita Cucchiara Professore Ordinario, Dipartimento di Ingegneria 'Enzo Ferrari' - UNIMORE / Direttore del Centro di Ricerca e Innovazione sull'Intelligenza Artificiale, AIR, Chiara Ghidini, First Research Scientist, Scientific coordinator of the digital health and wellbeing centre, Fondazione Bruno Kerssler, Igor Kranjec, Senior Advisor, Stefano Mele Gianni & Origoni, Partner e Responsabile Dipartimento Cybersecurity Law, Fabio Momola CEO di D.HUB - Cybertech, Engineering Group, Alessandro Massa Head of Research Laboratories at Leonardo, Franco Ongaro Chief Technology & Innovation Officer, Leonardo e Mario Rasetti Professore Emerito di Fisica Teorica, Politecnico di Torino. Diretta TV su Class CNBC (SKY 507), streaming su [www.milanofinanza.it](http://www.milanofinanza.it) e piattaforma Zoom Roma 10h50 conferenza stampa 54 Vinitaly Roma 11h00 presentazione del primo Osservatorio sullo Sport System Italiano, intervengono Giovanni Malago', Presidente CONI, Ernesto F rstenberg Fassio, Vicepresidente Banca Ifis (Sala Giunta della Sede Coni, Palazzo H di Piazza Lauro de Bosis 15). Roma 13h30 Senato, Commissione Difesa. Audizione del Ministro della difesa, Lorenzo Guerini, sull'evoluzione della situazione nel Sahel **FINANZA INTERNAZIONALE** FRANCIA CDA **ASSEMBLEE** -- GERMANIA CDA **ASSEMBLEE** -- SPAGNA CDA **ASSEMBLEE** -- REGNO UNITO CDA **ASSEMBLEE** -- STATI UNITI CDA **ASSEMBLEE** -- **ECONOMIA INTERNAZIONALE GIOVEDI' 31 marzo FINANZA** -- CDA Conti A.L.A, Assiteca, Casta Diva, Datrix, DigiTouch, Gismondi 1754, H-FARM, Lucisano Media Group, Monnalisa, NVP, Planetel, ROSETTI MARINO, Societa' Editoriale Il Fatto, Altri Cda **ASSEMBLEE** WM Capital **ECONOMIA POLITICA** Roma 8h00 Senato, Commissione Agricoltura. Audizione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Stefano Patuanelli, sul tema della sovranita' alimentare e del sostegno alle produzioni agricole strategiche Roma 8h30 Camera, Commissione Politiche Ue. Audizione della Commissaria europea per i servizi finanziari, la stabilita' finanziaria e l'Unione dei mercati dei capitali, Mairead McGuinness. **FINANZA INTERNAZIONALE 15H00** - webinar di S&P Global Ratings dal titolo 'European (Re)insurers To Weather The Geopolitical Storm' FRANCIA **ASSEMBLEE** -- GERMANIA **ASSEMBLEE** -- SPAGNA CDA **ASSEMBLEE** -- REGNO UNITO **ASSEMBLEE** -- STATI UNITI **ASSEMBLEE** -- **ECONOMIA INTERNAZIONALE 13H00** Presentazione del report annuale della Nato 2021. Conferenza stampa del segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg. **VENERDI' 1 aprile FINANZA** -- CDA Conti Altri Cda **ASSEMBLEE** -- **ECONOMIA POLITICA 10H00** - CONSOB-Sapienza Academic Seminar Series 2021-2022 (webinar) **FINANZA INTERNAZIONALE** FRANCIA **ASSEMBLEE** -- GERMANIA CDA **ASSEMBLEE** -- SPAGNA CDA **ASSEMBLEE** -- REGNO UNITO CDA **ASSEMBLEE** -- STATI UNITI CDA -- **ASSEMBLEE** -- **ECONOMIA INTERNAZIONALE**

## L'agenda di domani

MILANO (MF-DJ)--Questi gli appuntamenti economici, finanziari e politici piu' rilevanti di domani: MERCOLEDI' 30 marzo FINANZA -- CDA Conti Alfio Bardolla, Arterra Bioscience, Bf, Clabo, Cofle, Convergenze, Copernico SIM, Cyberoo, Defence Tech Holding, Digital Value, Esautomotion, Fabilia Group, Farmae', Fervi, Fine Foods & Pharmaceuticals, Finlogic, Giglio Group, Ilpra, Labomar, Labomar, Marzocchi Pompe, Medica, MeglioQuesto, Radici Pietro, Renergetica, ROSSS, SOL, SPINDOX, S.S. LAZIO, UCapital24 Altri Cda ASSEMBLEE -- ECONOMIA POLITICA Roma 8h15 Commissione per l'attuazione del federalismo fiscale. Audizione del Direttore generale delle finanze del ministero dell'Economia e delle finanze, Fabrizia Lapecorella, sull'assetto della finanza territoriale e sulle linee di sviluppo del federalismo fiscale. Roma 09h30 Celebrazione dei 45 anni di Adsi, partecipano il ministro della Cultura Dario Franceschini, il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti (anche in streaming) MILANO 10h00 'Gli Stati Generali 2022 Dell'Intelligenza Artificiale'. Intervengono: Domenico Appendino Presidente Siri, Associazione Italiana Robotica e Automazione, Roberto Baldoni Direttore, Agenzia Cybersicurezza nazionale, Rita Cucchiara Professore Ordinario, Dipartimento di Ingegneria 'Enzo Ferrari' - UNIMORE / Direttore del Centro di Ricerca e Innovazione sull'Intelligenza Artificiale, AIR, Chiara Ghidini, First Research Scientist, Scientific coordinator of the digital health and wellbeing centre, Fondazione Bruno Kerssler, Igor Kranjec, Senior Advisor, Stefano Mele Gianni & Origoni, Partner e Responsabile Dipartimento Cybersecurity Law, Fabio Momola CEO di D.HUB - Cybertech, Engineering Group, Alessandro Massa Head of Research Laboratories at Leonardo, Franco Ongaro Chief Technology & Innovation Officer, Leonardo e Mario Rasetti Professore Emerito di Fisica Teorica, Politecnico di Torino. Diretta TV su Class CNBC (SKY 507), streaming su [www.milanofinanza.it](http://www.milanofinanza.it) e piattaforma Zoom 10h00 Istat, Fatturato industria gennaio Roma 10h00 Convegno Aiba "Salute: chi ci assicura che siamo sulla strada giusta?". Partecipa, tra gli altri, Maria Bianca Farina, presidente Ania. Galleria del Cardinale, Palazzo Colonna, via della Pilotta 17/a. Roma 10h00 presso Palazzo Falletti il Workshop Logista-Ambrosetti - Economia illegale e impatti per il Paese 11h00 Istat, Prezzi alla produzione febbraio Roma 11h00 presentazione del primo Osservatorio sullo Sport System Italiano, intervengono Giovanni Malago', Presidente Coni, Ernesto F rstenberg Fassio, Vicepresidente Banca Ifis (Sala Giunta della Sede CONI, Palazzo H di Piazza Lauro de Bosis 15). Roma 11h20 Conferenza stampa 54\* Vinitaly. Conclude Stefano Patuanelli, ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali. Centro congressi Fontana di Trevi, Auditorium Loyola. Piazza Della Pilotta, 4. Cividale 13h00 nella sala Consiglio della sede centrale di Civibank (via sen. Guglielmo Pelizzo 8-1) e' convocata una conferenza stampa per comunicazioni importanti ed urgenti riguardanti l'istituto. Sara' possibile seguire la conferenza stampa anche collegandosi in streaming Roma 13h30 Senato, Commissione Difesa. Audizione del Ministro della difesa, Lorenzo Guerini, sull'evoluzione della situazione nel Sahel Roma 15h00 Camera, questione time. Interviene il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti. Roma 15h30 Evento Luiss in ricordo di Antonio Parente sulla figura professionale del "Mobility Manager". In apertura interverra' per l'occasione il Ministro delle infrastrutture e della mobilita' sostenibili Enrico Giovannini. Aula Magna, campus di viale Pola 12, Live su Luiss Social Tv Roma 16h30 Conferenza stampa online "Trasporto rapido di massa: la ripartizione delle risorse e i progetti di cinque citta' metropolitane". Partecipa il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini. Roma 18h00 Convegno on line di Sinistra Italiana "Tim, lo spezzatino e' servito". Introduce Maria Campese della segreteria nazionale di Si. Intervengono fra gli altri il segretario nazionale Slc Cgil Riccardo Saccone, Sergio Bellucci presidente associazione Netleft, Giorgio Serao segretario nazionale Fistel Cisl, Luciano Savant Levra, segretario nazionale Uilcom Uil, Nicola Fratoianni segretario nazionale di Si FINANZA INTERNAZIONALE FRANCIA CDA ASSEMBLEE -- GERMANIA CDA ASSEMBLEE -- SPAGNA CDA ASSEMBLEE -- REGNO UNITO CDA ASSEMBLEE -- STATI UNITI CDA ASSEMBLEE -- ECONOMIA INTERNAZIONALE



## L'AGENDA DELLA SETTIMANA

29/03/2022 08:01

MILANO (MF-DJ)--Questi gli appuntamenti economici, finanziari e politici piu' rilevanti della settimana: **MERCOLEDI' 30 marzo FINANZA** -- CDA Conti Alfio Bardolla, Arterra Bioscience, Bf, Clabo, Cofle, Convergenze, Copernico SIM, Cyberoo, Defence Tech Holding, Digital Value, Esautomotion, Fabilia Group, Farmae', Fervi, Fine Foods & Pharmaceuticals, Finlogic, Giglio Group, Ilpra, Labomar, Labomar, Marzocchi Pompe, Medica, MeglioQuesto, Radici Pietro, Renergetica, ROSSS, SOL, SPINDOX, S.S. LAZIO, UCapital24 Altri Cda **ASSEMBLEE** -- **ECONOMIA POLITICA Roma 9H30** - ASSOCIAZIONE DIMORE STORICHE ITALIANE, '45 ANNI DI ADSI' presso Palazzo Dora Pamphilij (Roma), alla presenza (tra gli altri) del presidente Giacomo di Thiene (ADSI), del ministro della Cultura Dario Franceschini, del presidente Antonio Alunni (Confindustria - Gruppo Tecnico Cultura), del presidente Giorgio Spaziani Testa (Confedilizia), della vicedirettrice generale Annamaria Barrile (Confagricoltura), del presidente Marco Granelli (Confartigianato), della presidente Simona Ranieri (Federmeap), del presidente Giorgio Palmucci (ENIT) e del professore Luciano Monti (Fondazione Bruno Visentini MILANO 10h00 'Gli Stati Generali 2022 Dell'Intelligenza Artificiale'. Intervengono: Domenico Appendino Presidente Siri, Associazione Italiana Robotica e Automazione, Roberto Baldoni Direttore, Agenzia Cybersicurezza nazionale, Rita Cucchiara Professore Ordinario, Dipartimento di Ingegneria 'Enzo Ferrari' - UNIMORE / Direttore del Centro di Ricerca e Innovazione sull'Intelligenza Artificiale, AIR, Chiara Ghidini, First Research Scientist, Scientific coordinator of the digital health and wellbeing centre, Fondazione Bruno Kerssler, Igor Kranjec, Senior Advisor, Stefano Mele Gianni & Origoni, Partner e Responsabile Dipartimento Cybersecurity Law, Fabio Momola CEO di D.HUB - Cybertech, Engineering Group, Alessandro Massa Head of Research Laboratories at Leonardo, Franco Ongaro Chief Technology & Innovation Officer, Leonardo e Mario Rasetti Professore Emerito di Fisica Teorica, Politecnico di Torino. Diretta TV su Class CNBC (SKY 507), streaming su [www.milanofinanza.it](http://www.milanofinanza.it) e piattaforma Zoom Roma 10h50 conferenza stampa 54 Vinitaly Roma 11h00 presentazione del primo Osservatorio sullo Sport System Italiano, intervengono Giovanni Malago', Presidente CONI, Ernesto F rstenberg Fassio, Vicepresidente Banca Ifis (Sala Giunta della Sede Coni, Palazzo H di Piazza Lauro de Bosis 15). Roma 13h30 Senato, Commissione Difesa. Audizione del Ministro della difesa, Lorenzo Guerini, sull'evoluzione della situazione nel Sahel **FINANZA INTERNAZIONALE FRANCIA CDA ASSEMBLEE** -- **GERMANIA CDA ASSEMBLEE** -- **SPAGNA CDA ASSEMBLEE** -- **REGNO UNITO CDA ASSEMBLEE** -- **STATI UNITI CDA ASSEMBLEE** -- **ECONOMIA INTERNAZIONALE GIOVEDI' 31 marzo FINANZA** -- CDA Conti A.L.A, Assiteca, Casta Diva, Datrix, DigiTouch, Gismondi 1754, H-FARM, Lucisano Media Group, Monnalisa, NVP, Planetel, ROSETTI MARINO, Societa' Editoriale Il Fatto, Altri Cda **ASSEMBLEE WM Capital ECONOMIA POLITICA Roma 8h00 Senato, Commissione Agricoltura. Audizione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, Stefano Patuanelli, sul tema della sovranita' alimentare e del sostegno alle produzioni agricole strategiche Roma 8h30 Camera, Commissione Politiche Ue. Audizione della Commissaria europea per i servizi finanziari, la stabilita' finanziaria e l'Unione dei mercati dei capitali, Mairead McGuinness. FINANZA INTERNAZIONALE 15H00 - webinar di S&P Global Ratings dal titolo 'European (Re)insurers To Weather The Geopolitical Storm' **FRANCIA ASSEMBLEE** -- **GERMANIA ASSEMBLEE** -- **SPAGNA CDA ASSEMBLEE** -- **REGNO UNITO ASSEMBLEE** -- **STATI UNITI****

TAG43

# Da Carla Ruocco alla mostra di Pelocrio a Marta Cartabia e le carceri: le pillole della giornata

«**Carla Ruocco** si è infilata in un tunnel», dicevano lunedì numerosi parlamentari, commentando la scelta della presidente della [Commissione di inchiesta sul sistema bancario](#) e finanziario di indirizzare una lettera al [Ceo di Generali Philippe Donnet](#), esigendo una «relazione informativa» sull'attività svolta e sugli indirizzi futuri. Fatto sta che in serata donna Carla è entrata in una galleria: d'arte. Sì, Ruocco è andata a vedere la mostra di Leonardo Caprio, in arte, **Paleocrio** nello spazio culturale di piazza di Pietra 28 diretto da Francesca Anfosso. L'artista propone opere in gran parte inedite, che «approfondiscono il tema dell'inconscio collettivo con particolare sensibilità rivolta ai disturbi del comportamento alimentare», come si legge nel comunicato che accompagna l'esposizione. Da sottolineare che il testo scritto da Leonardo Mendolicchio, medico, psichiatra e psicoanalista, per accompagnare la visione delle opere.

## Marta Cartabia fa provincia

Palazzo Valentini è stata storicamente la sede della Provincia di Roma, e anche se ora è la “casa” della Città Metropolitana tutti lo chiamano ancora con il vecchio soprannome. Il “palazzo della provincia” ha ospitato nella giornata di martedì la ministra della Giustizia **Marta Cartabia**, per parlare di “Dignità e reinserimento sociale. Quali carceri dopo l'emergenza?”, con un programma al quale hanno aderito alcuni protagonisti del mondo del diritto e della politica, tra i quali Cosimo Ferri, Fiammetta Modena, Valter Verini, Lucia Annibali, Anna Rossomando. Ricordando le parole pronunciate dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella: «Dignità è un Paese dove le carceri non siano sovraffollate e assicurino il reinserimento sociale dei detenuti. Questa è anche la migliore garanzia di sicurezza». Cartabia durante l'incontro, in presenza, si è rivolta direttamente ai garanti convenuti, sottolineandone il ruolo fondamentale: «È importante la conoscenza e l'operatività che portate nella galassia del carcere; vedete e segnalate problemi grazie proprio alla vostra presenza sul territorio, siete innovatori e i vostri sguardi diversi sono fondamentali. Mettiamoci in rete, parliamoci, troviamo il modo di far confluire tutto quello che ci può permettere sia orizzontalmente sia verso il centro, con l'amministrazione, con la magistratura di sorveglianza, con la Polizia, di avere un incessante scambio di informazioni, esperienze, indicazioni di problemi. Questo è l'unico modo che abbiamo per poter incidere su una realtà che, per me, ogni volta che visito un carcere scopro un mondo pieno di contraddizioni».

## Alessandra Dal Verme e Roma

È stata importante, anche per la Capitale, l'audizione nella commissione Finanze e tesoro del Senato della direttrice dell'Agenzia del Demanio **Alessandra Dal Verme**. Si è parlato di Roma: dalle celebrazioni del Giubileo 2025 fino all'eventuale accoglimento della candidatura per l'Expo 2030. La strategia parte dalla rinascita di uno dei simboli dei “lavori in corso” che non terminano mai, ovvero la Vela, e per l'esposizione universale l'area da preferire sarebbe proprio quella di Tor Vergata.

## Per Montanino i cinema rischiano di morire

Addio ai cinema. Non a caso li hanno chiamati anche “gli stati generali della cultura in crisi”: ovvero, gli incontri ai quali è stata dedicata una giornata intera al Teatro Argentina, con “La fabbrica delle immagini non si ferma”, voluta dall’Anica guidata da **Francesco Rutelli** per chiamare a raccolta “le industrie cineaudiovisive” e alcuni importanti investitori. Oltre alla presenza, confermata, del ministro della Cultura **Dario Franceschini** (Rutelli lo ha spronato a parlare dicendogli «ora serve una reazione costruttiva»), da rilevare l’intervento del capo economista, direttore strategie settoriali e impatto di Cdp, **Andrea Montanino**. Dice un importante produttore: «Senza Cdp non si va da nessuna parte». Come dargli torto? Già, ma cosa ha detto Montanino? «Un sondaggio ci dice che il 54 per cento degli italiani preferisce vedere i film a casa, il 13 per cento al cinema, è un elemento che va accompagnato e non contrastato. Millennial e premillennial preferiscono lo streaming, sono loro che determineranno la fruizione». Non sanno quanto sono più buoni i pop corn mangiati al cinema...

## Dimore storiche per Gianni Letta

Appuntamento imperdibile, quello di mercoledì mattina, a Roma, a Palazzo Doria Pamphilj, per i festeggiamenti dell’Associazione Dimore Storiche Italiane, il sodalizio che rappresenta circa 4.500 proprietari di immobili di rilevante interesse storico-artistico. In tutta Italia sono oltre 8.200 le dimore private aperte al pubblico, in media più di una per comune: tutte insieme definiscono la qualità unica del nostro Paese. Si tratta dell’anniversario numero 45 del «museo diffuso più importante della Penisola», un riconoscimento attestato anche dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. All’evento non mancherà **Gianni Letta**.

## L'agenda di oggi

MILANO (MF-DJ)--Questi gli appuntamenti economici, finanziari e politici piu' rilevanti di oggi:  
MERCOLEDI' 30 marzo FINANZA -- CDA Conti Alfio Bardolla, Arterra Bioscience, Bf, Clabo, Cofle, Convergenze, Copernico SIM, Cyberoo, Defence Tech Holding, Digital Value, Esautomotion, Fabilia Group, Farmae', Fervi, Fine Foods & Pharmaceuticals, Finlogic, Giglio Group, Ilpra, Labomar, Labomar, Marzocchi Pompe, Medica, MeglioQuesto, Radici Pietro, Renergetica, ROSSS, SOL, SPINDOX, S.S. LAZIO, UCapital24 Altri Cda ASSEMBLEE -- ECONOMIA POLITICA Roma 8h15 Commissione per l'attuazione del federalismo fiscale. Audizione del Direttore generale delle finanze del ministero dell'Economia e delle finanze, Fabrizia Lapecorella, sull'assetto della finanza territoriale e sulle linee di sviluppo del federalismo fiscale. Roma 09h30 Celebrazione dei 45 anni di **Adsi**, partecipano il ministro della Cultura Dario Franceschini, il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti (anche in streaming) MILANO 10h00 'Gli Stati Generali 2022 Dell'Intelligenza Artificiale'. Intervengono: Domenico Appendino Presidente Siri, Associazione Italiana Robotica e Automazione, Roberto Baldoni Direttore, Agenzia Cybersicurezza nazionale, Rita Cucchiara Professore Ordinario, Dipartimento di Ingegneria 'Enzo Ferrari' - UNIMORE / Direttore del Centro di Ricerca e Innovazione sull'Intelligenza Artificiale, AIR, Chiara Ghidini, First Research Scientist, Scientific coordinator of the digital health and wellbeing centre, Fondazione Bruno Kerssler, Igor Kranjec, Senior Advisor, Stefano Mele Gianni & Origoni, Partner e Responsabile Dipartimento Cybersecurity Law, Fabio Momola CEO di D.HUB - Cybertech, Engineering Group, Alessandro Massa Head of Research Laboratories at Leonardo, Franco Ongaro Chief Technology & Innovation Officer, Leonardo e Mario Rasetti Professore Emerito di Fisica Teorica, Politecnico di Torino. Diretta TV su Class CNBC (SKY 507), streaming su [www.milanofinanza.it](http://www.milanofinanza.it) e piattaforma Zoom 10h00 Istat, Fatturato industria gennaio Roma 10h00 Convegno Aiba "Salute: chi ci assicura che siamo sulla strada giusta?". Partecipa, tra gli altri, Maria Bianca Farina, presidente Ania. Galleria del Cardinale, Palazzo Colonna, via della Pilotta 17/a. Roma 10h00 presso Palazzo Falletti il Workshop Logista-Ambrosetti - Economia illegale e impatti per il Paese 11h00 Istat, Prezzi alla produzione febbraio Roma 11h00 presentazione del primo Osservatorio sullo Sport System Italiano, intervengono Giovanni Malago', Presidente Coni, Ernesto F rstenberg Fassio, Vicepresidente Banca Ifis (Sala Giunta della Sede CONI, Palazzo H di Piazza Lauro de Bosis 15). Roma 11h20 Conferenza stampa 54\* Vinitaly. Conclude Stefano Patuanelli, ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali. Centro congressi Fontana di Trevi, Auditorium Loyola. Piazza Della Pilotta, 4. Cividale 13h00 nella sala Consiglio della sede centrale di Civibank (via sen. Guglielmo Pelizzo 8-1) e' convocata una conferenza stampa per comunicazioni importanti ed urgenti riguardanti l'istituto. Sara' possibile seguire la conferenza stampa anche collegandosi in streaming Roma 13h30 Senato, Commissione Difesa. Audizione del Ministro della difesa, Lorenzo Guerini, sull'evoluzione della situazione nel Sahel Roma 15h00 Camera, questione time. Interviene il ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti. Roma 15h30 Evento Luiss in ricordo di Antonio Parente sulla figura professionale del "Mobility Manager". In apertura interverra' per l'occasione il Ministro delle infrastrutture e della mobilita' sostenibili Enrico Giovannini. Aula Magna, campus di viale Pola 12, Live su Luiss Social Tv Roma 16h30 Conferenza stampa online "Trasporto rapido di massa: la ripartizione delle risorse e i progetti di cinque citta' metropolitane". Partecipa il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini. Roma 18h00 Convegno on line di Sinistra Italiana "Tim, lo spezzatino e' servito". Introduce Maria Campese della segreteria nazionale di Si. Intervengono fra gli altri il segretario nazionale Slc Cgil Riccardo Saccone, Sergio Bellucci presidente associazione Netleft, Giorgio Serao segretario nazionale Fistel Cisl, Luciano Savant Levra, segretario nazionale Uilcom Uil, Nicola Fratoianni segretario nazionale di Si FINANZA INTERNAZIONALE FRANCIA CDA ASSEMBLEE -- GERMANIA CDA ASSEMBLEE -- SPAGNA CDA ASSEMBLEE -- REGNO UNITO CDA ASSEMBLEE -- STATI UNITI CDA ASSEMBLEE -- ECONOMIA INTERNAZIONALE

**Turismo: Lega, valorizzare realta' unica Dimore Storiche**

(ANSA) - ROMA, 30 MAR - "In occasione del 45esimo anniversario dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, come Lega non solo facciamo i nostri auguri ma contemporaneamente rilanciamo su quanto sia fondamentale valorizzare realta' uniche come questa. Si tratta di un'opportunita' che le Istituzioni, a tutti i livelli, hanno l'obbligo di cogliere e sostenere concretamente e che abbiamo sempre sostenuto in questi anni senza mai far mancare il nostro supporto. A cominciare dalla necessita' di un aumento della dotazione del fondo istituito con la Legge di Bilancio, fortemente voluto dalla Lega, per il quale abbiamo gia' presentato un emendamento in occasione della conversione del decreto sostegni ter. Non solo una scelta giusta, ma anche utile per l'effetto moltiplicatore che gli interventi di recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio immobiliare avrebbero in termini sociali, occupazionali ed economici, anche per le aziende turistiche e del settore edilizio e del restauro. Le Dimore Storiche, con oltre 37 mila palazzi, ville, castelli, parchi e giardini distribuiti su tutto il territorio nazionale, situati per oltre la meta' in Comuni con meno di 20 mila abitanti e per oltre un terzo in zone rurali, rappresentano il piu' grande museo diffuso del nostro Paese, capace di richiamare oltre 45 milioni di visitatori all'anno. Un patrimonio storico e artistico da cui dobbiamo partire per la ripresa economica del nostro Paese". Così i senatori della Lega Maria Gabriella Saponara, Capogruppo in Commissione Cultura, e Luca Briziarelli, Capogruppo in Commissione Ambiente e Territorio a margine dell'evento.

## **CULTURA. ADSI CELEBRA 45 ANNI DEL PIÙ IMPORTANTE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA**

(DIRE) Roma, 30 mar. - Quarantacinque anni da custodi del più importante patrimonio privato italiano. È questo l'impegno celebrato oggi presso Palazzo Doria Pamphilj dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, che rappresenta circa 4.500 proprietari di immobili di rilevante interesse storico-artistico. In tutta Italia sono oltre 8.200 le dimore private aperte al pubblico, in media più di una per comune: tutte insieme definiscono la qualità unica del nostro Paese. Si tratta del 45° anniversario del museo diffuso più importante della Penisola, un riconoscimento attestato anche dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. All'evento hanno partecipato gli attori principali del mondo della cultura, dell'economia e del turismo, a partire dal ministro della Cultura Dario Franceschini, dal presidente dell'Associazione Civita Gianni Letta, dal presidente di ADSI Giacomo di Thiene, dal presidente di Confindustria Cultura Antonio Alunni, dal presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa, dalla vicedirettrice generale di Confagricoltura Annamaria Barrile, dal vicepresidente di Confartigianato Restauro Paolo Gasparoli, dalla presidente di Federmep Serena Ranieri e dal presidente di ENIT Giorgio Palmucci. Le dimore storiche private rappresentano oltre il 17% del patrimonio immobiliare storico-artistico italiano soggetto a vincolo, per un totale di oltre 37.000 unità: circa il 2 per mille dell'intero patrimonio nazionale immobiliare. Si tratta di beni che insistono prevalentemente nei comuni più periferici, rendendo vivi e vitali persino i borghi più piccoli nei quali si collocano, creando ovunque un indotto economico indissolubilmente legato al territorio a cui tali beni afferiscono. Lo testimonia anche il Rapporto sul Patrimonio Culturale Privato curato dalla Fondazione Bruno Visentini: il 54% di tali beni si trova in comuni sotto i 20.000 abitanti e, di questi, il 28% è ubicato in quelli sotto le 5.000 unità. Una dimostrazione della centralità di tali immobili quali elementi fondamentali per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, in particolar modo delle sue aree interne. Sono infine destinazioni attrattive anche per un turismo sostenibile e di qualità: nel 2019 hanno ospitato 45 milioni di visitatori, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. L'importanza che rivestono, però, non è spesso accompagnata da un adeguato sostegno da parte delle istituzioni, che lasciano ai proprietari-custodi l'incombenza del mantenimento: un costo oneroso, che può portare alla svendita stessa di questi beni, patrimonio nazionale così come sancito dalla Costituzione. Un'evenienza da scongiurare, perché le dimore storiche concorrono a rappresentare l'identità del nostro Paese e conservano tradizioni centenarie, cuore della cultura italiana. Non solo, attraverso le tante filiere produttive che gravitano loro attorno possono costituire le basi per garantire un reale futuro al Paese, sostenibile nel medio e lungo termine. Proprio alle numerose professioni che lavorano nel mondo dei beni culturali è dedicato uno dei focus della prossima Giornata Nazionale ADSI, che si terrà domenica 22 maggio. Cinquantatré giorni alla riapertura gratuita di centinaia tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini: un'apertura che non è mai mancata nonostante la pandemia e che anche quest'anno vuole far vivere a chi vi farà visita un'esperienza unica di immersione nella storia e nel possibile futuro della Nazione. "Da 45 anni custodiamo il più importante museo diffuso d'Italia e siamo orgogliosi di mostrarlo, una volta di più, in occasione della prossima Giornata Nazionale dell'Associazione, giunta ormai alla XII edizione: ci auguriamo, come sempre, di poter accogliere un alto numero di italiani e stranieri che hanno voglia di conoscere questi luoghi ricchi di tradizione, che vorremmo diventassero reale perno per la rinascita del nostro Paese e delle sue aree interne", ha dichiarato Giacomo di Thiene, presidente di ADSI. "Si tratta di beni che costituiscono patrimonio della Nazione tanto quanto i beni culturali pubblici e che generano lo stesso numero di visitatori: la sola manutenzione di questi immobili occupa l'1,2% della popolazione italiana, attraverso lavori di qualità e non delocalizzabili. È bene ricordare che la diffusione del patrimonio privato nei piccoli comuni è garanzia di sviluppo per questi ultimi, riuscendo a generare un indotto di oltre 500 milioni nel 2019. Non bisogna disperdere queste professionalità e i relativi valori che hanno reso l'Italia un luogo unico al mondo: servono pertanto provvedimenti urgenti, duraturi e lungimiranti per dare a imprese e proprietari quelle certezze necessarie per investire, anche in un periodo così incerto come quello attuale". "Il lavoro e l'impegno che l'ADSI ha portato avanti negli ultimi 45 anni è prezioso e va sostenuto. Nel corso del mio mandato ho insistito sulla necessità di guardare in maniera globale al tema della gestione del patrimonio culturale, superando ogni distinzione tra pubblico e privato e

sostenendo gli sforzi compiuti da chi, come nel caso dei proprietari delle dimore storiche, sta contribuendo alla tutela di una parte fondamentale del patrimonio culturale italiano". Così il Ministro della Cultura, Dario Franceschini.

**IMMOBILIARE: CONFEDILIZIA "TUTELARE IL PATRIMONIO PRIVATO"**

ROMA (ITALPRESS) - "Il patrimonio immobiliare privato - di cui quello culturale è una parte importante - muove l'economia, crea sviluppo, fa crescere l'occupazione. A patto, naturalmente, che non venga ostacolato da una legislazione eccessivamente vincolistica e da una tassazione troppo elevata". Lo ha detto il presidente della Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, intervenendo alle celebrazioni del 45mo anniversario dell'Associazione dimore storiche italiane (Adsi). "Il Rapporto sul patrimonio culturale privato - alla cui realizzazione collaboriamo - ha fornito quest'anno preziose indicazioni. Significativi, ad esempio, sono i dati relativi al crollo degli interventi di manutenzione ordinaria sulle dimore storiche. Occorre varare un sistema di incentivi stabile, equilibrato e duraturo, in modo da fornire certezze a proprietari, imprese e professionisti e da perseguire efficacemente l'obiettivo di rendere il nostro patrimonio immobiliare più efficiente dal punto di vista energetico, più sicuro in termini di difese antisismiche e, obiettivo non meno importante, più bello", ha aggiunto. (ITALPRESS) - (SEGUE)

**IMMOBILIARE: CONFEDILIZIA "TUTELARE IL PATRIMONIO PRIVATO"-2-**

(ITALPRESS) -2- "In questo quadro - ha rilevato il presidente della Confedilizia - la riforma fiscale varata dal Governo presenta ulteriori elementi di sfiducia per l'intero comparto immobiliare, sia per via dell'annunciata revisione del catasto in senso patrimoniale, contrastata da circa la metà del Parlamento, sia per un'eccessiva genericità del proposito di 'riordino' di deduzioni e detrazioni fiscali. Un tema sul quale Confedilizia e Adsi stanno proficuamente lavorando insieme è quello dei borghi. Una tale ricchezza si preserva con un'attenzione continua e concreta, finalizzata a cogliere tutte le opportunità che si presentano: da quelle legate al turismo a quelle generate dal maggiore ricorso al lavoro a distanza. Al di là di quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, del quale beneficerebbero una minima parte dei centri che lo necessiterebbero, occorrono interventi generalizzati e decisi. Rilanciamo, al proposito, la nostra proposta di esentare dall'Imu per almeno un triennio - con oneri a carico dello Stato - gli immobili situati nei piccoli Comuni. Il sacrificio per l'Erario sarebbe minimo, il segnale di attenzione e fiducia, al contrario, sarebbe rilevante", ha concluso.

## **Confedilizia: tutelare il patrimonio immobiliare privato**

Roma, 30 mar. (LaPresse) - "Il patrimonio immobiliare privato - di cui quello culturale è una parte importante - muove l'economia, crea sviluppo, fa crescere l'occupazione. A patto, naturalmente, che non venga ostacolato da una legislazione eccessivamente vincolistica e da una tassazione troppo elevata". Lo ha detto il presidente della Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, intervenendo a Roma - presso la Galleria Doria Pamphilj - alle celebrazioni del quarantacinquesimo anni-versario dell'Associazione dimore storiche italiane (Adsi). "Il Rapporto sul patrimonio culturale privato - alla cui realizzazione collaboriamo - ha fornito quest'anno preziose indicazioni. Significativi, ad esempio, sono i dati relativi al crollo degli interventi di manutenzione ordinaria sulle dimore storiche. Occorre varare un sistema di incentivi stabile, equilibrato e duraturo, in modo da fornire certezze a proprietari, imprese e professionisti e da perseguire efficacemente l'obiettivo di rendere il nostro patrimonio immobiliare più efficiente dal punto di vista energetico, più sicuro in termini di difese antisismiche e, obiettivo non meno importante, più bello. In questo quadro - ha rilevato il presidente della Confedilizia - la riforma fiscale varata dal Governo presenta ulteriori elementi di sfiducia per l'intero comparto immobiliare, sia per via dell'annunciata revisione del catasto in senso patrimoniale, contrastata da circa la metà del Parlamento, sia per un'eccessiva genericità del pro-pósito di 'riordino' di deduzioni e detrazioni fiscali". "Un tema sul quale Confedilizia e Adsi stanno proficuamente lavorando insieme - ha aggiunto Spaziani Testa - è quello dei borghi. Una tale ricchezza si preserva con un'attenzione continua e concreta, finalizzata a cogliere tutte le opportunità che si presentano: da quelle legate al turismo a quelle generate dal maggiore ricorso al lavoro a distanza. Al di là di quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, del quale beneficerebbero una minima parte dei centri che lo necessiterebbero, occorrono interventi generalizzati e decisi. Rilanciamo, al proposito, la nostra proposta di esentare dall'Imu per almeno un triennio - con oneri a carico dello Stato - gli immobili situati nei piccoli Comuni. Il sacrificio per l'Erario sarebbe minimo, il segnale di attenzione e fiducia, al contrario, sarebbe rilevante".

**CONFEDILIZIA: SPAZIANI TESTA, 'TUTELARE PATRIMONIO IMMOBILIARE PRIVATO'**

Roma, 30 mar. (Adnkronos) - "Il patrimonio immobiliare privato, di cui quello culturale è una parte importante, muove l'economia, crea sviluppo, fa crescere l'occupazione. A patto, naturalmente, che non venga ostacolato da una legislazione eccessivamente vincolistica e da una tassazione troppo elevata". Così il presidente della Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa, intervenendo a Roma alle celebrazioni del quarantacinquesimo anniversario dell'Associazione dimore storiche italiane (Adsi). Contro il crollo degli interventi di manutenzione sulle dimore storiche "occorre varare un sistema di incentivi stabile, equilibrato e duraturo - afferma - in modo da fornire certezze a proprietari, imprese e professionisti e da perseguire efficacemente l'obiettivo di rendere il nostro patrimonio immobiliare più efficiente dal punto di vista energetico, più sicuro in termini di difese antisismiche e, obiettivo non meno importante, più bello". "In questo quadro - rileva il presidente della Confedilizia - la riforma fiscale varata dal governo presenta ulteriori elementi di sfiducia per l'intero comparto immobiliare, sia per via dell'annunciata revisione del catasto in senso patrimoniale, contrastata da circa la metà del Parlamento, sia per un'eccessiva genericità del proposito di 'riordino' di deduzioni e detrazioni fiscali". Fari anche sul tema dei borghi. "Al di là di quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, del quale beneficerebbero una minima parte dei centri che lo necessiterebbero, occorrono interventi generalizzati e decisi. Rilanciamo, al proposito, la nostra proposta di esentare dall'Imu per almeno un triennio, con oneri a carico dello Stato, gli immobili situati nei piccoli Comuni. Il sacrificio per l'Erario sarebbe minimo - conclude - il segnale di attenzione e fiducia, al contrario, sarebbe rilevante".



## **Dimore storiche, Di Thiene (Adsi): riconoscergli stato eccezionale costerebbe poco**

“Il patrimonio culturale privato rappresenta solo il 2X1000 dell’intero patrimonio immobiliare italiano, quindi riconoscergli uno stato eccezionale costerebbe davvero poco soprattutto a fronte dei benefici durevoli che il nostro paese potrebbe avere”. Lo ha evidenziato Giacomo di Thiene, presidente Adsi, in occasione delle Celebrazioni del 45esimo Anniversario Associazione Dimore Storiche Italiane. “E’ prioritario far comprendere alla società civile che le dimore

storiche definiscono la qualità dell'ambiente in cui viviamo, sono realtà culturali vive che svolgono anche una rilevante funzione sociale ed economica". Di Thiene sottolinea che "il ruolo del Parlamento e del Governo sono determinanti: a loro definire la politica del paese e dotarlo degli strumenti normativi necessari per uno sviluppo a medio e lungo termine di quella che costituisce una delle principali risorse del paese. Il patrimonio privato nel 2019 ha accolto 45 mln di visitatori, il sistema dei

musei nazionali 49 mln; nel 2020 le dimore private hanno ospitato oltre 70mila eventi, la manutenzione delle nostre case rappresenta ancora oggi l'1,2 per cento dell'occupazione italiana".

Alessandra Sartore, sottosegretaria al Mef, nel suo intervento ha evidenziato come sia "fondamentale che lo Stato metta in campo politiche e misure di sostegno" per le dimore storiche, "anche rivedendo alcuni aspetti

degli interventi realizzati fino ad ora. Le dimore storiche possono infatti creare un'economia indotta, rianimando il territorio e contribuendo al contrasto dei fenomeni di spopolamento e di abbandono del tessuto più interno del paese, come i piccoli borghi. Pensiamo a quante professionalità possono essere recuperate, pensiamo alla sfida della transizione ecologica e digitale, al turismo sostenibile. La conservazione e la valorizzazione delle dimore storiche non è solo un'operazione meritoria su un piano

culturale, ma anche economico e sociale. Un settore rispetto al quale esistono ancora dei limiti nell'approccio legislativo da parte dello Stato, che deve ancora fare molto per sostenere l'attività privata di conservazione e valorizzazione".



## **Dimore storiche, Sartore (Mef): mettere in campo politiche e misure di sostegno**

“È fondamentale che lo Stato metta in campo politiche e misure di sostegno” per le dimore storiche, “anche rivedendo alcuni aspetti degli interventi realizzati fino ad ora. Le dimore storiche possono infatti creare un’economia indotta, rianimando il territorio e contribuendo al contrasto dei fenomeni di spopolamento e di abbandono del tessuto più interno del paese, come i piccoli borghi. Pensiamo a quante professionalità possono

essere recuperate, pensiamo alla sfida della transizione ecologica e digitale, al turismo sostenibile". Lo ha sottolineato Alessandra Sartore, sottosegretaria al Mef, in un messaggio inviato in occasione delle Celebrazioni del 45esimo Anniversario Associazione Dimore Storiche Italiane. "La conservazione e la valorizzazione delle dimore storiche non è solo un'operazione meritoria su un piano culturale, ma anche economico e sociale. Un settore rispetto al quale esistono ancora dei limiti nell'approccio legislativo da parte dello Stato, che deve ancora fare molto per sostenere l'attività privata di conservazione e valorizzazione".

## **Cultura, Riccardi (Carabinieri Tpc): a breve nascerà un Museo dell'arte recuperata**

“Tutela e valorizzazione sono le due anime principali del ministero della Cultura, un binomio inscindibile tanto che a breve nascerà un Museo dell'arte recuperata proprio per valorizzare la tutela”. Lo ha dichiarato Roberto Riccardi (Carabinieri Tpc) intervenendo in occasione delle Celebrazioni del 45esimo Anniversario Associazione Dimore Storiche Italiane.



## **Dimore storiche, Franceschini: ragioniamo sull'estensione dell'Art Bonus**

“La bellezza italiana è data da un misto di patrimonio pubblico e patrimonio privato. Trovo evidente che l’abbattimento del tabù pubblico-provato comporta come necessità quella di migliorare ancora l’aspetto della legislazione e delle risorse. Se infatti a un privato si impongono dei vincoli, contemporaneamente lo si deve sostenere. Mi piacerebbe che ci fosse in questo ultimo anno di legislatura un passo avanti, ci lavoreremo nella prossima Legge di Bilancio:

in particolare tra tante norme che potrebbero essere applicate dal punto di vista delle agevolazioni fiscali, la strada più semplice forse sarebbe l'estensione dell'Art Bonus; penso che si potrebbe ragionare su un meccanismo che estenda questa misura alle dimore storiche di proprietà privata, magari ragionando sulla tipologia di dimora storica. Trovo che sia lo strumento più semplice e più logico". Lo ha dichiarato il ministro della Cultura, Dario Franceschini, intervenendo in occasione delle Celebrazioni del 45esimo Anniversario Associazione Dimore Storiche Italiane (Adsi).

# **Dimore storiche, Gianni Letta: custodi di gran parte dell'unicità italiana**

“Siete custodi di una parte cospicua di quello che fa unica l'Italia a differenza degli altri paesi. Il patrimonio culturale italiano insieme al bel clima e al bel paesaggio non è trasportabile altrove. Voi siete i titolari e i custodi di gran parte di questo patrimonio di generazione in generazione”. Lo ha detto il presidente di Civita, Gianni Letta intervenendo alla cerimonia per il 45 anni dell'Associazione Dimore storiche

italiane (Adsi) che si è tenuto a Roma presso il Palazzo Doria Pamphilj.

Il patrimonio culturale privato rappresenta “un valore economico assolutamente importante. Lo dicono i numeri. Il patrimonio privato equivale quasi alla pari a quello pubblico”. Ma al di là del valore economico, ha aggiunto Letta, “è grandissimo quello culturale e artistico che fa la diversità e l’unicità dell’Italia. È il patrimonio nel suo insieme che fa l’importanza della vostra missione. È quell’insieme che garantisce al nostro Paese quella unicità”.



**Dimore storiche, Adsi  
celebra 45 anni del “più  
importante museo diffuso  
d'Italia”**

45 anni da custodi del più importante patrimonio privato italiano. È questo l'impegno celebrato oggi presso Palazzo Doria Pamphilj dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, che rappresenta circa 4.500 proprietari di immobili di rilevante interesse storico-artistico. In tutta Italia sono oltre 8.200 le dimore private aperte al pubblico, in media più di una per comune: tutte insieme definiscono la qualità unica del nostro Paese. Si tratta del 45° anniversario del museo diffuso più importante della Penisola, un riconoscimento attestato anche dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

All'evento hanno partecipato gli attori principali del mondo della cultura, dell'economia e del turismo, a partire dal ministro della Cultura Dario Franceschini, dal presidente dell'Associazione Civita Gianni Letta, dal presidente di ADSI Giacomo di Thiene, dal presidente di Confindustria Cultura Antonio Alunni, dal presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa, dalla vicedirettrice generale di Confagricoltura Annamaria Barrile, dal vicepresidente di Confartigianato Restauro Paolo Gasparoli, dalla presidente di Federmepe Serena Ranieri e dal presidente di ENIT Giorgio Palmucci.

Le dimore storiche private rappresentano oltre il 17% del patrimonio immobiliare storico-artistico italiano soggetto a vincolo, per un totale di oltre 37.000 unità: circa il 2 per mille dell'intero patrimonio nazionale immobiliare. Si tratta di beni che insistono prevalentemente nei comuni più periferici, rendendo vivi e vitali persino i borghi più piccoli nei quali si collocano, creando ovunque un indotto economico indissolubilmente legato al territorio a cui tali beni afferiscono. Lo testimonia anche il Rapporto sul Patrimonio Culturale Privato curato dalla Fondazione Bruno Visentini: il 54% di tali beni si trova in comuni sotto i 20.000 abitanti e, di questi, il 28% è ubicato in quelli sotto le 5.000 unità. Una

dimostrazione della centralità di tali immobili quali elementi fondamentali per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, in particolar modo delle sue aree interne. Sono infine destinazioni attrattive anche per un turismo sostenibile e di qualità: nel 2019 hanno ospitato 45 milioni di visitatori, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici.

L'importanza che rivestono, però, non è spesso accompagnata da un adeguato sostegno da parte delle istituzioni, che lasciano ai proprietari-custodi l'incombenza del mantenimento: un costo oneroso, che può portare alla svendita stessa di questi beni, patrimonio nazionale così come sancito

dalla Costituzione. Un'evenienza da scongiurare, perché le dimore storiche concorrono a rappresentare l'identità del nostro Paese e conservano tradizioni centenarie, cuore della cultura italiana. Non solo, attraverso le tante filiere produttive che gravitano loro attorno possono costituire le basi per garantire un reale futuro al Paese, sostenibile nel medio e lungo termine.

Proprio alle numerose professioni che lavorano nel mondo dei beni culturali è dedicato uno dei focus della prossima Giornata Nazionale ADSI, che si terrà domenica 22 maggio. Cinquantatré giorni

alla riapertura gratuita di centinaia tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini: un'apertura che non è mai mancata nonostante la pandemia e che anche quest'anno vuole far vivere a chi vi farà visita un'esperienza unica di immersione nella storia e nel possibile futuro della Nazione.

“Da 45 anni custodiamo il più importante museo diffuso d'Italia e siamo orgogliosi di mostrarlo, una volta di più, in occasione della prossima Giornata Nazionale dell'Associazione, giunta ormai alla XII edizione: ci auguriamo, come sempre, di poter accogliere un alto numero di italiani e stranieri che hanno voglia di conoscere

questi luoghi ricchi di tradizione, che vorremmo diventassero reale perno per la rinascita del nostro Paese e delle sue aree interne”, ha dichiarato Giacomo di Thiene, presidente di ADSI. “Si tratta di beni che costituiscono patrimonio della Nazione tanto quanto i beni culturali pubblici e che generano lo stesso numero di visitatori: la sola manutenzione di questi immobili occupa l’1,2% della popolazione italiana, attraverso lavori di qualità e non delocalizzabili. È bene ricordare che la diffusione del patrimonio privato nei piccoli comuni è garanzia di sviluppo per questi ultimi, riuscendo a generare un indotto di oltre 500 milioni nel 2019. Non bisogna disperdere queste professionalità e i relativi

valori che hanno reso l'Italia un luogo unico al mondo: servono pertanto provvedimenti urgenti, duraturi e lungimiranti per dare a imprese e proprietari quelle certezze necessarie per investire, anche in un periodo così incerto come quello attuale”.

“Il lavoro e l'impegno che l'ADSI ha portato avanti negli ultimi 45 anni è prezioso e va sostenuto. Nel corso del mio mandato ho insistito sulla necessità di guardare in maniera globale al tema della gestione del patrimonio culturale, superando ogni distinzione tra pubblico e privato e sostenendo gli sforzi compiuti da chi, come nel caso dei proprietari delle dimore storiche, sta contribuendo alla tutela di una parte

fondamentale del patrimonio culturale  
italiano". Così il Ministro della Cultura, Dario  
Franceschini.



## Adsi celebra 45 anni del più importante museo diffuso d'italia

Annunciata anche XII edizione Giornata Nazionale, attesa per 22 maggio



Roma, 30 mar. (askaneews) – Quarantacinque anni da custodi del più importante patrimonio privato italiano. È questo l'impegno celebrato oggi presso Palazzo Doria Pamphilj dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, che rappresenta circa 4.500 proprietari di immobili di rilevante interesse storico-artistico. In tutta Italia sono oltre 8.200 le dimore private aperte al pubblico, in media più di una per comune: tutte insieme definiscono la qualità unica del nostro Paese. Si tratta del 45° anniversario del museo diffuso più importante della Penisola, un riconoscimento attestato anche dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

All'evento hanno partecipato gli attori principali del mondo della cultura, dell'economia e del turismo, a partire dal ministro della Cultura Dario Franceschini, dal presidente dell'Associazione Civita Gianni Letta, dal presidente di ADSI Giacomo di Thiene, dal presidente di Confindustria Cultura Antonio Alunni, dal presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa, dalla vicedirettrice generale di Confagricoltura Annamaria Barrile, dal vicepresidente di Confartigianato Restauro Paolo Gasparoli, dalla presidente di FedermeP Serena Ranieri e dal presidente di ENIT Giorgio Palmucci.

Le dimore storiche private rappresentano oltre il 17% del patrimonio immobiliare storico-artistico italiano soggetto a vincolo, per un totale di oltre 37.000 unità: circa il 2 per mille dell'intero patrimonio nazionale immobiliare. Si tratta di beni che insistono prevalentemente nei comuni più periferici, rendendo vivi e vitali persino i borghi più piccoli nei quali si collocano, creando ovunque un indotto economico indissolubilmente legato al territorio a cui tali beni afferiscono. Lo testimonia anche il Rapporto sul Patrimonio Culturale Privato curato dalla Fondazione Bruno Visentini: il 54% di tali beni si trova in comuni sotto i 20.000 abitanti e, di questi, il 28% è ubicato in quelli sotto le 5.000 unità. Una dimostrazione della centralità di tali immobili quali elementi fondamentali per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, in particolar modo delle sue aree interne. Sono infine destinazioni attrattive anche per un turismo sostenibile e di qualità: nel 2019 hanno ospitato 45 milioni di visitatori, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici.

L'importanza che rivestono, però, non è spesso accompagnata da un adeguato sostegno da parte delle istituzioni, che lasciano ai proprietari-custodi l'incombente del mantenimento: un costo oneroso, che può portare alla svendita stessa di questi beni, patrimonio nazionale così come sancito dalla Costituzione. Un'evenienza da scongiurare, perché le dimore storiche concorrono a rappresentare l'identità del nostro Paese e conservano tradizioni centenarie, cuore della cultura italiana. Non solo, attraverso le tante filiere produttive che gravitano loro attorno possono costituire le basi per garantire un reale futuro al Paese, sostenibile nel medio e lungo termine.

Proprio alle numerose professioni che lavorano nel mondo dei beni culturali è dedicato uno dei focus della prossima Giornata Nazionale ADSI, che si terrà domenica 22 maggio. Cinquantatré giorni alla riapertura gratuita di centinaia tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini: un'apertura che non è mai mancata nonostante la pandemia e che anche quest'anno vuole far vivere a chi vi farà visita un'esperienza unica di immersione nella storia e nel possibile futuro della Nazione.

“Da 45 anni custodiamo il più importante museo diffuso d’Italia e siamo orgogliosi di mostrarlo, una volta di più, in occasione della prossima Giornata Nazionale dell’Associazione, giunta ormai alla XII edizione: ci auguriamo, come sempre, di poter accogliere un alto numero di italiani e stranieri che hanno voglia di conoscere questi luoghi ricchi di tradizione, che vorremmo diventassero reale perno per la rinascita del nostro Paese e delle sue aree interne”, ha dichiarato Giacomo di Thiene, presidente di ADSI. “Si tratta di beni che costituiscono patrimonio della Nazione tanto quanto i beni culturali pubblici e che generano lo stesso numero di visitatori: la sola manutenzione di questi immobili occupa l’1,2% della popolazione italiana, attraverso lavori di qualità e non delocalizzabili. È bene ricordare che la diffusione del patrimonio privato nei piccoli comuni è garanzia di sviluppo per questi ultimi, riuscendo a generare un indotto di oltre 500 milioni nel 2019. Non bisogna disperdere queste professionalità e i relativi valori che hanno reso l’Italia un luogo unico al mondo: servono pertanto provvedimenti urgenti, duraturi e lungimiranti per dare a imprese e proprietari quelle certezze necessarie per investire, anche in un periodo così incerto come quello attuale”.

“Il lavoro e l’impegno che l’ADSI ha portato avanti negli ultimi 45 anni è prezioso e va sostenuto. Nel corso del mio mandato ho insistito sulla necessità di guardare in maniera globale al tema della gestione del patrimonio culturale, superando ogni distinzione tra pubblico e privato e sostenendo gli sforzi compiuti da chi, come nel caso dei proprietari delle dimore storiche, sta contribuendo alla tutela di una parte fondamentale del patrimonio culturale italiano”. Così il Ministro della Cultura, Dario Franceschini.



## Turismo, Briziarelli-Saponara (Lega): Fondamentale valorizzare realtà unica Dimore Storiche, oggi 45esimo associazione

(AGENPARL) – mer 30 marzo 2022 Turismo, Briziarelli-Saponara (Lega): Fondamentale valorizzare realtà unica Dimore Storiche, oggi 45esimo associazione

“In occasione del 45esimo anniversario dell’Associazione Dimore Storiche Italiane come Lega non solo facciamo i nostri auguri, ma contemporaneamente rilanciamo su quanto sia fondamentale valorizzare realtà uniche come questa. Si tratta di un’opportunità che le Istituzioni, a tutti i livelli, hanno l’obbligo di cogliere e sostenere concretamente e che abbiamo sempre sostenuto in questi anni senza mai far mancare il nostro supporto”. Così i Senatori della Lega Luca Briziarelli, Capogruppo in Commissione Ambiente e Territorio e Maria Gabriella Saponara, Capogruppo in Commissione Cultura, a margine dell’evento a cui ha partecipato anche il Presidente dell’Associazione Dimore Storiche, Giacomo di Thiene. “A cominciare dalla necessità di un aumento della dotazione del fondo istituito con la Legge di Bilancio, fortemente voluto dalla Lega, per il quale abbiamo già presentato un emendamento – spiegano i Senatori – in occasione della conversione del decreto sostegni ter.

Non solo una scelta giusta, ma anche utile per l'effetto moltiplicatore che gli interventi di recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio immobiliare avrebbero in termini sociali, occupazionali ed economici, anche per le aziende turistiche e del settore edilizio e del restauro. Le Dimore Storiche, con oltre 37 mila palazzi, ville, castelli, parchi e giardini distribuiti su tutto il territorio nazionale, situati per oltre la metà in Comuni con meno di 20 mila abitanti e per oltre un terzo in zone rurali, rappresentano il più grande museo diffuso del nostro Paese, capace di richiamare oltre 45 milioni di visitatori all'anno. Un patrimonio storico e artistico da cui dobbiamo partire per la ripresa economica del nostro Paese".

## la Repubblica

**I 45 anni delle  
Dimore storiche:  
"Siamo il museo  
diffuso più grande  
d'Italia"**



*Alla vigilia della dodicesima giornata nazionale, che si svolgerà a maggio l'associazione che raduna le 8.200 tra case, ville e castelli privati di valore artistico-culturale ricorda i numeri di un patrimonio ubicato in gran parte nei centri "minori" del Belpaese e per questo veicolo ideale del turismo di qualità e lentezza. 45 milioni di visitatori nel 2019, quasi quanti i musei pubblici*

Quarantacinque anni da custodi del più importante patrimonio privato italiano. È Questo l'impegno celebrato oggi presso Palazzo Doria Pamphilj dall'Associazione dimore storiche italiane, che rappresenta circa 4.500 proprietari di immobili di rilevante interesse storico-artistico. In tutta Italia sono oltre 8.200 le dimore private aperte al pubblico, in media più di una per comune: tutte insieme definiscono la qualità unica del nostro paese. Si tratta del 45° anniversario del "museo diffuso più importante della penisola", un riconoscimento attestato anche dalla Presidenza del consiglio dei ministri.

All'evento hanno partecipato tra gli altri il ministro della Cultura Dario Franceschini, il presidente di Adsi Giacomo di Thiene e il presidente di enit Giorgio Palmucci. Le dimore storiche private rappresentano oltre il 17% del patrimonio immobiliare storico-artistico italiano soggetto a vincolo, per un totale di oltre 37.000 unità: circa il 2 per mille dell'intero patrimonio nazionale immobiliare. Si tratta di beni che insistono prevalentemente nei comuni più periferici, rendendo vivi e vitali persino i borghi più piccoli nei quali si collocano, creando ovunque un indotto economico indissolubilmente legato al territorio di cui sono parte. Lo testimonia anche il rapporto sul patrimonio culturale privato curato dalla fondazione Bruno Visentini: il 54% di tali beni si trova in comuni sotto i 20.000 abitanti e, di questi, il 28% è ubicato in quelli sotto le 5.000 unità. Una dimostrazione della centralità di tali immobili quali elementi fondamentali per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del paese, in particolar modo delle sue aree interne.

Sono infine destinazioni attrattive anche per un turismo sostenibile e di qualità: nel 2019 hanno ospitato 45 milioni di visitatori, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici.

L'importanza che rivestono, però, non è spesso accompagnata da un adeguato sostegno da parte delle istituzioni, che lasciano ai proprietari-custodi l'incombenza del mantenimento: un costo oneroso, che può portare alla svendita stessa di questi beni, patrimonio nazionale così come sancito dalla costituzione.

Un'evenienza da scongiurare, perché le dimore storiche concorrono a rappresentare l'identità del nostro paese e conservano tradizioni centenarie, cuore della cultura italiana. Non solo, attraverso le tante filiere produttive che gravitano loro attorno possono costituire le basi per garantire un reale futuro al paese, sostenibile nel medio e lungo termine. Proprio alle numerose professioni che lavorano nel mondo dei beni culturali è dedicato uno dei focus della prossima giornata nazionale adsi, che si terrà domenica 22 maggio. Cinquantatré giorni alla riapertura gratuita di centinaia tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini: un'apertura che non è mai mancata nonostante la pandemia e che anche quest'anno vuole far vivere a chi vi farà visita un'esperienza unica di immersione nella storia e nel possibile futuro della nazione.

"Da 45 anni custodiamo il più importante museo diffuso d'Italia e siamo orgogliosi di mostrarlo, una volta di più, in occasione della prossima Giornata nazionale dell'associazione, giunta ormai alla dodicesima edizione: ci auguriamo, come sempre, di poter accogliere un alto numero di italiani e stranieri che hanno voglia di conoscere questi luoghi ricchi di tradizione, che vorremmo diventassero reale perno per la rinascita del nostro paese e delle sue aree interne", ha dichiarato il presidente Adsi Giacomo di Thiene. "Si tratta di beni che costituiscono patrimonio della nazione tanto quanto i beni culturali pubblici e che generano lo stesso numero di visitatori: la sola manutenzione di questi immobili occupa l'1,2% della popolazione italiana, attraverso lavori di qualità e non delocalizzabili. È bene ricordare che la diffusione del patrimonio privato nei piccoli comuni è garanzia di sviluppo per questi ultimi, riuscendo a generare un indotto di oltre 500 milioni nel 2019. Non bisogna disperdere queste professionalità e i relativi valori che hanno reso l'Italia un luogo unico al mondo: servono pertanto provvedimenti urgenti, duraturi e lungimiranti per dare a imprese e proprietari quelle certezze necessarie per investire, anche in un periodo così incerto come quello attuale".

"Il lavoro e l'impegno che l'Adsi ha portato avanti negli ultimi 45 anni è prezioso e va sostenuto. Nel corso del mio mandato ho insistito sulla necessità di guardare in maniera globale al tema della gestione del patrimonio culturale, superando ogni distinzione tra pubblico e privato e sostenendo gli sforzi compiuti da chi, come nel caso dei proprietari delle dimore storiche, sta contribuendo alla tutela di una parte fondamentale del patrimonio culturale italiano". Così il ministro della Cultura, Dario Franceschini.



## Dimore storiche, Franceschini: ragioniamo sull'estensione dell'Art Bonus

30 Marzo 2022



"La bellezza italiana è data da un misto di patrimonio pubblico e patrimonio privato. Trovo evidente che l'abbattimento del tabù pubblico-privato comporta come necessità quella di migliorare ancora l'aspetto della legislazione e delle risorse. Se infatti a un privato si impongono dei vincoli, contemporaneamente lo si deve sostenere. Mi piacerebbe che ci fosse in questo ultimo anno di legislatura un passo avanti, ci lavoreremo nella prossima Legge di Bilancio: in particolare tra tante norme che potrebbero essere applicate dal punto di vista delle agevolazioni fiscali, la strada più semplice forse sarebbe l'estensione dell'Art Bonus; penso che si potrebbe ragionare su un meccanismo che estenda questa misura alle dimore storiche di proprietà privata, magari ragionando sulla tipologia di dimora storica. Trovo che sia lo strumento più semplice e più logico". Lo ha dichiarato il ministro della Cultura, Dario Franceschini, intervenendo in occasione delle Celebrazioni del 45esimo Anniversario Associazione Dimore Storiche Italiane.

## **Dimore storiche, Adsi celebra 45 anni del "più importante museo diffuso d'Italia"**

45 anni da custodi del più importante patrimonio privato italiano. È questo l'impegno celebrato oggi presso Palazzo Doria Pamphilj dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, che rappresenta circa 4.500 proprietari di immobili di rilevante interesse storico-artistico. In tutta Italia sono oltre 8.200 le dimore private aperte al pubblico, in media più di una per comune: tutte insieme definiscono la qualità unica del nostro Paese. Si tratta del 45° anniversario del museo diffuso più importante della Penisola, un riconoscimento attestato anche dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

All'evento hanno partecipato gli attori principali del mondo della cultura, dell'economia e del turismo, a partire dal ministro della Cultura Dario Franceschini, dal presidente dell'Associazione Civita Gianni Letta, dal presidente di ADSI Giacomo di Thiene, dal presidente di Confindustria Cultura Antonio Alunni, dal presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa, dalla vicedirettrice generale di Confagricoltura Annamaria Barrile, dal vicepresidente di Confartigianato Restauro Paolo Gasparoli, dalla presidente di Federmep Serena Ranieri e dal presidente di ENIT Giorgio Palmucci.

Le dimore storiche private rappresentano oltre il 17% del patrimonio immobiliare storico-artistico italiano soggetto a vincolo, per un totale di oltre 37.000 unità: circa il 2 per mille dell'intero patrimonio nazionale immobiliare. Si tratta di beni che insistono prevalentemente nei comuni più periferici, rendendo vivi e vitali persino i borghi più piccoli nei quali si collocano, creando ovunque un indotto economico indissolubilmente legato al territorio a cui tali beni afferiscono. Lo testimonia anche il Rapporto sul Patrimonio Culturale Privato curato dalla Fondazione Bruno Visentini: il 54% di tali beni si trova in comuni sotto i 20.000 abitanti e, di questi, il 28% è ubicato in quelli sotto le 5.000 unità. Una dimostrazione della centralità di tali immobili quali elementi fondamentali per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, in particolar modo delle sue aree interne. Sono infine destinazioni attrattive anche per un turismo sostenibile e di qualità: nel 2019 hanno ospitato 45 milioni di visitatori, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici.

"Da 45 anni custodiamo il più importante museo diffuso d'Italia e siamo orgogliosi di mostrarlo, una volta di più, in occasione della prossima Giornata Nazionale dell'Associazione, giunta ormai alla XII edizione: ci auguriamo, come sempre, di poter accogliere un alto numero di italiani e stranieri che hanno voglia di conoscere questi luoghi ricchi di tradizione, che vorremmo diventassero reale perno per la rinascita del nostro Paese e delle sue aree interne", ha dichiarato Giacomo di Thiene, presidente di ADSI. "Si tratta di beni che costituiscono patrimonio della Nazione tanto quanto i beni culturali pubblici e che generano lo stesso numero di visitatori: la sola manutenzione di questi immobili occupa l'1,2% della popolazione italiana, attraverso lavori di qualità e non delocalizzabili. È bene ricordare che la diffusione del patrimonio privato nei piccoli comuni è garanzia di sviluppo per questi ultimi, riuscendo a generare un indotto di oltre 500 milioni nel 2019. Non bisogna disperdere queste professionalità e i relativi valori che hanno reso l'Italia un luogo unico al mondo: servono pertanto provvedimenti urgenti, duraturi e lungimiranti per dare a imprese e proprietari quelle certezze necessarie per investire, anche in un periodo così incerto come quello attuale". "Il lavoro e l'impegno che l'ADSI ha portato avanti negli ultimi 45 anni è prezioso e va sostenuto. Nel corso del mio mandato ho insistito sulla necessità di guardare in maniera globale al tema della gestione del patrimonio culturale, superando ogni distinzione tra pubblico e privato e sostenendo gli sforzi compiuti da chi, come nel caso dei proprietari delle dimore storiche, sta contribuendo alla tutela di una parte fondamentale del patrimonio culturale italiano". Così il Ministro della Cultura, Dario Franceschini.

corriereQuotidiano.it

# ADSI CELEBRA 45 ANNI DEL PIÙ IMPORTANTE MUSEO DIFFUSO D'ITALIA

XII edizione della Giornata Nazionale, attesa per il 22 maggio

45 anni da custodi del più importante patrimonio privato italiano. È questo l'impegno celebrato oggi presso Palazzo Doria Pamphilj dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, che rappresenta circa 4.500 proprietari di immobili di rilevante interesse storico-artistico. In tutta Italia sono oltre 8.200 le dimore private aperte al pubblico, in media più di una per comune: tutte insieme definiscono la qualità unica del nostro Paese. Si tratta del 45° anniversario del **museo diffuso** più importante della Penisola, un riconoscimento attestato anche dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri**.

All'evento hanno partecipato gli attori principali del mondo della cultura, dell'economia e del turismo, a partire dal ministro della Cultura **Dario Franceschini**, dal presidente dell'Associazione Civita **Gianni Letta**, dal presidente di ADSI **Giacomo di Thiene**, dal presidente di Confindustria Cultura **Antonio Alunni**, dal presidente di Confedilizia **Giorgio Spaziani Testa**, dalla vicedirettrice generale di Confagricoltura **Annamaria Barrile**, dal vicepresidente di Confartigianato Restauro **Paolo Gasparoli**, dalla presidente di Federmeap **Serena Ranieri** e dal presidente di ENIT **Giorgio Palmucci**.

Le dimore storiche private rappresentano oltre il 17% del patrimonio immobiliare storico-artistico italiano soggetto a vincolo, per un totale di oltre 37.000 unità: circa il 2 per mille dell'intero patrimonio nazionale immobiliare. Si tratta di beni che insistono prevalentemente nei comuni più periferici, rendendo vivi e vitali persino i borghi più piccoli nei quali si collocano, creando ovunque un indotto economico indissolubilmente legato al territorio a cui tali beni afferiscono. Lo testimonia anche il Rapporto sul Patrimonio Culturale Privato curato dalla Fondazione Bruno Visentini: il 54% di tali beni si trova in comuni sotto i 20.000 abitanti e, di questi, il 28% è ubicato in quelli sotto le 5.000 unità. Una dimostrazione della centralità di tali immobili quali elementi fondamentali per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, in particolar modo delle sue aree interne. Sono infine destinazioni attrattive anche per un turismo sostenibile e di qualità: nel 2019 hanno ospitato 45 milioni di visitatori, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici.

L'importanza che rivestono, però, non è spesso accompagnata da un adeguato sostegno da parte delle istituzioni, che lasciano ai proprietari-custodi l'incombenza del mantenimento: un costo oneroso, che può portare alla svendita stessa di questi beni, patrimonio nazionale così come sancito dalla Costituzione. Un'evenienza da scongiurare, perché le dimore storiche concorrono a rappresentare l'identità del nostro Paese e conservano tradizioni centenarie, cuore della cultura italiana. Non solo, attraverso le tante filiere produttive che gravitano loro attorno possono costituire le basi per garantire un reale futuro al Paese, sostenibile nel medio e lungo termine.

Proprio alle numerose professioni che lavorano nel mondo dei beni culturali è dedicato uno dei focus della prossima Giornata Nazionale ADSI, che si terrà **domenica 22 maggio**. Cinquantatré giorni alla riapertura gratuita di centinaia tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini: un'apertura che non è mai mancata nonostante la pandemia e che anche quest'anno vuole far vivere a chi vi farà visita un'esperienza unica di immersione nella storia e nel possibile futuro della Nazione.

“Da 45 anni custodiamo il più importante museo diffuso d’Italia e siamo orgogliosi di mostrarlo, una volta di più, in occasione della prossima Giornata Nazionale dell’Associazione, giunta ormai alla XII edizione: ci auguriamo, come sempre, di poter accogliere un alto numero di italiani e stranieri che hanno voglia di conoscere questi luoghi ricchi di tradizione, che vorremmo diventassero reale perno per la rinascita del nostro Paese e delle sue aree interne”, ha dichiarato **Giacomo di Thiene**, presidente di ADSI. “Si tratta di beni che costituiscono patrimonio della Nazione tanto quanto i beni culturali pubblici e che generano lo stesso numero di visitatori: la sola manutenzione di questi immobili occupa l’1,2% della popolazione italiana, attraverso lavori di qualità e non delocalizzabili. È bene ricordare che la diffusione del patrimonio privato nei piccoli comuni è garanzia di sviluppo per questi ultimi, riuscendo a generare un indotto di oltre 500 milioni nel 2019. Non bisogna disperdere queste professionalità e i relativi valori che hanno reso l’Italia un luogo unico al mondo: servono pertanto provvedimenti urgenti, duraturi e lungimiranti per dare a imprese e proprietari quelle certezze necessarie per investire, anche in un periodo così incerto come quello attuale”.

“Il lavoro e l’impegno che l’ADSI ha portato avanti negli ultimi 45 anni è prezioso e va sostenuto. Nel corso del mio mandato ho insistito sulla necessità di guardare in maniera globale al tema della gestione del patrimonio culturale, superando ogni distinzione tra pubblico e privato e sostenendo gli sforzi compiuti da chi, come nel caso dei proprietari delle dimore storiche, sta contribuendo alla tutela di una parte fondamentale del patrimonio culturale italiano”. Così il Ministro della Cultura, **Dario Franceschini**.



## Adsi celebra 45 anni e annuncia XII edizione Giornata Nazionale Dimore Storiche

🕒 30 MARZO 2022, 12:10 | 📁 ASSOCIAZIONI



45 anni da custodi del più importante patrimonio privato italiano. È questo l'impegno celebrato oggi presso Palazzo Doria Pamphilj dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, che rappresenta circa 4.500 proprietari di immobili di rilevante interesse storico-artistico. Si tratta del 45° anniversario del museo diffuso più importante della Penisola, un riconoscimento attestato anche dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. All'evento hanno partecipato gli attori principali del mondo della cultura, dell'economia e del turismo, a partire dal ministro della Cultura Dario Franceschini, dal presidente dell'Associazione Civita Gianni Letta, dal presidente di ADSI Giacomo di Thiene, dal presidente di Confindustria Cultura Antonio Alunni, dal presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa, dalla vicedirettrice generale di Confagricoltura Annamaria Barrile, dal vicepresidente di Confartigianato Restauro Paolo Gasparoli, dalla presidente di Federmepp Serena Ranieri e dal presidente di ENIT Giorgio Palmucci.

Le dimore storiche private rappresentano oltre il 17% del patrimonio immobiliare storico-artistico italiano soggetto a vincolo, per un totale di oltre 37.000 unità: circa il 2 per mille dell'intero patrimonio nazionale immobiliare. Si tratta di beni che insistono prevalentemente nei comuni più periferici, rendendo vivi e vitali persino i borghi più piccoli nei quali si collocano, creando ovunque un indotto economico indissolubilmente legato al territorio a cui tali beni afferiscono. Lo testimonia anche il Rapporto sul Patrimonio Culturale Privato curato dalla Fondazione Bruno Visentini: il 54% di tali beni si trova in comuni sotto i 20.000 abitanti e, di questi, il 28% è ubicato in quelli sotto le 5.000 unità. Una dimostrazione della centralità di tali immobili quali elementi fondamentali per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, in particolar modo delle sue aree interne. Sono infine destinazioni attrattive anche per un turismo sostenibile e di qualità: nel 2019 hanno ospitato 45 milioni di visitatori, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. Proprio alle numerose professioni che lavorano nel mondo dei beni culturali è dedicato uno dei focus della prossima Giornata Nazionale ADSI, che si terrà domenica 22 maggio.

“Da 45 anni custodiamo il più importante museo diffuso d'Italia e siamo orgogliosi di mostrarlo, una volta di più, in occasione della prossima Giornata Nazionale dell'Associazione, giunta ormai alla XII edizione: ci auguriamo, come sempre, di poter accogliere un alto numero di italiani e stranieri che hanno voglia di conoscere questi luoghi ricchi di tradizione, che vorremmo diventassero reale perno per la rinascita del nostro Paese e delle sue aree interne – ha detto Giacomo di Thiene, presidente di ADSI – Si tratta di beni che costituiscono patrimonio della Nazione tanto quanto i beni culturali pubblici e che generano lo stesso numero di visitatori: la sola manutenzione di questi immobili occupa l'1,2% della popolazione italiana, attraverso lavori di qualità e non delocalizzabili. È bene ricordare che la diffusione del patrimonio privato nei piccoli comuni è garanzia di sviluppo per questi ultimi, riuscendo a generare un indotto di oltre 500 milioni nel 2019. Non bisogna disperdere queste professionalità e i relativi valori che hanno reso l'Italia un luogo unico al mondo: servono pertanto provvedimenti urgenti, duraturi e lungimiranti per dare a imprese e proprietari quelle certezze necessarie per investire, anche in un periodo così incerto come quello attuale”.

“Il lavoro e l'impegno che l'ADSI ha portato avanti negli ultimi 45 anni è prezioso e va sostenuto. Nel corso del mio mandato ho insistito sulla necessità di guardare in maniera globale al tema della gestione del patrimonio culturale, superando ogni distinzione tra pubblico e privato e sostenendo gli sforzi compiuti da chi, come nel caso dei proprietari delle dimore storiche, sta contribuendo alla tutela di una parte fondamentale del patrimonio culturale italiano”. Così il Ministro della Cultura, Dario Franceschini.



## Adsi celebra 45 anni del più importante museo diffuso d'italia



Roma, 30 mar. (askanews) - Quarantacinque anni da custodi del più importante patrimonio privato italiano. È questo l'impegno celebrato oggi presso Palazzo Doria Pamphilj dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, che rappresenta circa 4.500 proprietari di immobili di rilevante interesse storico-artistico. In tutta Italia sono oltre 8.200 le dimore private aperte al pubblico, in media più di una per comune: tutte insieme definiscono la qualità unica del nostro Paese. Si tratta del 45° anniversario del museo diffuso più importante della Penisola, un riconoscimento attestato anche dalla Presidenza del Consiglio dei

Ministri. All'evento hanno partecipato gli attori principali del mondo della cultura, dell'economia e del turismo, a partire dal ministro della Cultura Dario Franceschini, dal presidente dell'Associazione Civita Gianni Letta, dal presidente di ADSI Giacomo di Thiene, dal presidente di Confindustria Cultura Antonio Alunni, dal presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa, dalla vicedirettrice generale di Confagricoltura Annamaria Barrile, dal vicepresidente di Confartigianato Restauro Paolo Gasparoli, dalla presidente di Federmep Serena Ranieri e dal presidente di ENIT Giorgio Palmucci. Le dimore storiche private rappresentano oltre il 17% del patrimonio immobiliare storico-artistico italiano soggetto a vincolo, per un totale di oltre 37.000 unità: circa il 2 per mille dell'intero patrimonio nazionale immobiliare. Si tratta di beni che insistono prevalentemente nei comuni più periferici, rendendo vivi e vitali persino i borghi più piccoli nei quali si collocano, creando ovunque un indotto economico indissolubilmente legato al territorio a cui tali beni afferiscono. Lo testimonia anche il Rapporto sul Patrimonio Culturale Privato curato dalla Fondazione Bruno Visentini: il 54% di tali beni si trova in comuni sotto i 20.000 abitanti e, di questi, il 28% è ubicato in quelli sotto le 5.000 unità. Una dimostrazione della centralità di tali immobili quali elementi fondamentali per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, in particolar modo delle sue aree interne. Sono infine destinazioni attrattive anche per un turismo sostenibile e di qualità: nel 2019 hanno ospitato 45 milioni di

visitatori, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici. L'importanza che rivestono, però, non è spesso accompagnata da un adeguato sostegno da parte delle istituzioni, che lasciano ai proprietari-custodi l'incombenza del mantenimento: un costo oneroso, che può portare alla svendita stessa di questi beni, patrimonio nazionale così come sancito dalla Costituzione. Un'evenienza da scongiurare, perché le dimore storiche concorrono a rappresentare l'identità del nostro Paese e conservano tradizioni centenarie, cuore della cultura italiana. Non solo, attraverso le tante filiere produttive che gravitano loro attorno possono costituire le basi per garantire un reale futuro al Paese, sostenibile nel medio e lungo termine. Proprio alle numerose professioni che lavorano nel mondo dei beni culturali è dedicato uno dei focus della prossima Giornata Nazionale ADSI, che si terrà domenica 22 maggio. Cinquantatré giorni alla riapertura gratuita di centinaia tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini: un'apertura che non è mai mancata nonostante la pandemia e che anche quest'anno vuole far vivere a chi vi farà visita un'esperienza unica di immersione nella storia e nel possibile futuro della Nazione. "Da 45 anni custodiamo il più importante museo diffuso d'Italia e siamo orgogliosi di mostrarlo, una volta di più, in occasione della prossima Giornata Nazionale dell'Associazione, giunta ormai alla XII edizione: ci auguriamo, come sempre, di poter accogliere un alto numero di italiani e stranieri che hanno voglia di conoscere questi luoghi ricchi di tradizione, che vorremmo diventassero reale perno per la rinascita del nostro Paese e delle sue aree interne", ha dichiarato Giacomo di Thiene, presidente di ADSI. "Si tratta di beni che costituiscono

patrimonio della Nazione tanto quanto i beni culturali pubblici e che generano lo stesso numero di visitatori: la sola manutenzione di questi immobili occupa l'1,2% della popolazione italiana, attraverso lavori di qualità e non delocalizzabili. È bene ricordare che la diffusione del patrimonio privato nei piccoli comuni è garanzia di sviluppo per questi ultimi, riuscendo a generare un indotto di oltre 500 milioni nel 2019. Non bisogna disperdere queste professionalità e i relativi valori che hanno reso l'Italia un luogo unico al mondo: servono pertanto provvedimenti urgenti, duraturi e lungimiranti per dare a imprese e proprietari quelle certezze necessarie per investire, anche in un periodo così incerto come quello attuale". "Il lavoro e l'impegno che l'ADSI ha portato avanti negli ultimi 45 anni è prezioso e va sostenuto. Nel corso del mio mandato ho insistito sulla necessità di guardare in maniera globale al tema della gestione del patrimonio culturale, superando ogni distinzione tra pubblico e privato e sostenendo gli sforzi compiuti da chi, come nel caso dei proprietari delle dimore storiche, sta contribuendo alla tutela di una parte fondamentale del patrimonio culturale italiano". Così il Ministro della Cultura, Dario Franceschini.



## Adsi celebra 45 anni del più importante museo diffuso d'Italia



Image from askanews web site

Roma, 30 mar. (askanews) - Quarantacinque anni da custodi del più importante patrimonio privato italiano. È questo l'impegno celebrato oggi presso Palazzo Doria Pamphilj dall'Associazione Dimore Storiche Italiane, che rappresenta circa 4.500 proprietari di immobili di rilevante interesse storico-artistico. In tutta Italia sono oltre 8.200 le dimore private aperte al pubblico, in media più di una per comune: tutte insieme definiscono la qualità unica del nostro Paese. Si tratta del 45° anniversario del museo diffuso più importante della Penisola, un riconoscimento attestato anche dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

All'evento hanno partecipato gli attori principali del mondo della cultura, dell'economia e del turismo, a partire dal ministro della Cultura Dario Franceschini, dal presidente dell'Associazione Civita Gianni Letta, dal presidente di ADSI Giacomo di Thiene, dal presidente di Confindustria Cultura Antonio Alunni, dal presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa, dalla vicedirettrice generale di Confagricoltura Annamaria Barrile, dal vicepresidente di Confartigianato Restauro Paolo Gasparoli, dalla presidente di Federmepp Serena Ranieri e dal presidente di ENIT Giorgio Palmucci.

Le dimore storiche private rappresentano oltre il 17% del patrimonio immobiliare storico-artistico italiano soggetto a vincolo, per un totale di oltre 37.000 unità: circa il 2 per mille dell'intero patrimonio nazionale immobiliare. Si tratta di beni che insistono prevalentemente nei comuni più periferici, rendendo vivi e vitali persino i borghi più piccoli nei quali si collocano, creando ovunque un indotto economico indissolubilmente legato al territorio a cui tali beni afferiscono. Lo testimonia anche il Rapporto sul Patrimonio Culturale Privato curato dalla Fondazione Bruno Visentini: il 54% di tali beni si trova in comuni sotto i 20.000 abitanti e, di questi, il 28% è ubicato in quelli sotto le 5.000 unità. Una dimostrazione della centralità di tali immobili quali elementi fondamentali per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, in particolar modo delle sue aree interne. Sono infine destinazioni attrattive anche per un turismo sostenibile e di qualità: nel 2019 hanno ospitato 45 milioni di visitatori, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici.

L'importanza che rivestono, però, non è spesso accompagnata da un adeguato sostegno da parte delle istituzioni, che lasciano ai proprietari-custodi l'incombenza del mantenimento: un costo oneroso, che può portare alla svendita stessa di questi beni, patrimonio nazionale così come sancito dalla Costituzione. Un'evenienza da scongiurare, perché le dimore storiche concorrono a rappresentare l'identità del nostro Paese e conservano tradizioni centenarie, cuore della cultura italiana. Non solo, attraverso le tante filiere produttive che gravitano loro attorno possono costituire le basi per garantire un reale futuro al Paese, sostenibile nel medio e lungo termine.

Proprio alle numerose professioni che lavorano nel mondo dei beni culturali è dedicato uno dei focus della prossima Giornata Nazionale ADSI, che si terrà domenica 22 maggio. Cinquantatré giorni alla riapertura gratuita di centinaia tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini: un'apertura che non è mai mancata nonostante la pandemia e che anche quest'anno vuole far vivere a chi vi farà visita un'esperienza unica di immersione nella storia e nel possibile futuro della Nazione.

"Da 45 anni custodiamo il più importante museo diffuso d'Italia e siamo orgogliosi di mostrarlo, una volta di più, in occasione della prossima Giornata Nazionale dell'Associazione, giunta ormai alla XII edizione: ci auguriamo, come sempre, di poter accogliere un alto numero di italiani e stranieri che hanno voglia di conoscere questi luoghi ricchi di tradizione, che vorremmo diventassero reale perno per la rinascita del nostro Paese e delle sue aree interne", ha dichiarato Giacomo di Thiene, presidente di ADSI. "Si tratta di beni che costituiscono patrimonio della Nazione tanto quanto i beni culturali pubblici e che generano lo stesso numero di visitatori: la sola manutenzione di questi immobili occupa l'1,2% della popolazione italiana, attraverso lavori di qualità e non delocalizzabili. È bene ricordare che la diffusione del patrimonio privato nei piccoli comuni è garanzia di sviluppo per questi ultimi, riuscendo a generare un indotto di oltre 500 milioni nel 2019. Non bisogna disperdere queste professionalità e i relativi valori che hanno reso l'Italia un luogo unico al mondo: servono pertanto provvedimenti urgenti, duraturi e lungimiranti per dare a imprese e proprietari quelle certezze necessarie per investire, anche in un periodo così incerto come quello attuale".

"Il lavoro e l'impegno che l'ADSI ha portato avanti negli ultimi 45 anni è prezioso e va sostenuto. Nel corso del mio mandato ho insistito sulla necessità di guardare in maniera globale al tema della gestione del patrimonio culturale, superando ogni distinzione tra pubblico e privato e sostenendo gli sforzi compiuti da chi, come nel caso dei proprietari delle dimore storiche, sta contribuendo alla tutela di una parte fondamentale del patrimonio culturale italiano". Così il Ministro della Cultura, Dario Franceschini.

## Adsi celebra 45 anni del più importante museo diffuso d'Italia

### Turismo, Briziarelli-Saponara (Lega): Fondamentale valorizzare realtà unica Dimore Storiche

“In occasione del **45esimo anniversario** dell'Associazione Dimore Storiche Italiane come Lega non solo facciamo i nostri auguri, ma contemporaneamente rilanciamo su quanto sia fondamentale valorizzare realtà uniche come questa. Si tratta di un'opportunità che le Istituzioni, a tutti i livelli, hanno l'obbligo di cogliere e sostenere concretamente e che abbiamo sempre sostenuto in questi anni senza mai far mancare il nostro supporto”.



Così i Senatori della Lega **Luca Briziarelli**, Capogruppo in Commissione Ambiente e Territorio e **Maria Gabriella Saponara**, Capogruppo in Commissione Cultura, a margine dell'evento a cui ha partecipato anche il Presidente dell'Associazione Dimore Storiche, Giacomo di Thiene. “A cominciare dalla necessità di un aumento della dotazione del fondo istituito con la Legge di Bilancio, fortemente voluto dalla Lega, per il quale

abbiamo già presentato un emendamento – spiegano i Senatori – in occasione della conversione del decreto sostegni ter. Non solo una scelta giusta, ma anche utile per l'effetto moltiplicatore che gli interventi di recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio immobiliare avrebbero in termini sociali, occupazionali ed economici, anche per le aziende turistiche e del settore edilizio e del restauro. Le **Dimore Storiche**, con oltre 37 mila palazzi, ville, castelli, parchi e giardini distribuiti su tutto il territorio nazionale, situati per oltre la metà in Comuni con meno di 20 mila abitanti e per oltre un terzo in zone rurali, rappresentano il più grande museo diffuso del nostro Paese, capace di richiamare oltre 45 milioni di visitatori all'anno. Un patrimonio storico e artistico da cui dobbiamo partire per la ripresa economica del nostro Paese”.

# Politica news

## **Turismo, Lega: fondamentale valorizzare realtà unica Dimore Storiche, oggi 45esimo associazione**



*“In occasione del 45esimo anniversario dell’Associazione Dimore Storiche Italiane, come Lega non solo facciamo i nostri auguri ma contemporaneamente rilanciamo su quanto sia fondamentale valorizzare realtà uniche come questa. Si tratta di un’opportunità che le Istituzioni, a tutti i livelli, hanno l’obbligo di cogliere e sostenere concretamente e che abbiamo sempre sostenuto in questi anni senza mai far mancare il nostro supporto. A cominciare dalla necessità di un aumento della dotazione del fondo istituito con la Legge di Bilancio, fortemente voluto dalla Lega, per il quale abbiamo già presentato un emendamento in occasione della conversione del decreto sostegni ter. Non solo una scelta giusta, ma anche utile per l’effetto moltiplicatore che gli interventi di recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio immobiliare avrebbero in termini sociali, occupazionali ed economici, anche per le aziende turistiche e del settore edilizio e del restauro. Le Dimore Storiche, con oltre 37 mila palazzi, ville, castelli, parchi e giardini distribuiti su tutto il territorio nazionale, situati per oltre la metà in Comuni con meno di 20 mila abitanti e per oltre un terzo in zone rurali, rappresentano il più grande museo diffuso del nostro Paese, capace di richiamare oltre 45 milioni di visitatori all’anno. Un patrimonio storico e artistico da cui dobbiamo partire per la ripresa economica del nostro Paese”.*

Così i Senatori della Lega Maria Gabriella Saponara, Capogruppo in Commissione Cultura, e Luca Briziarelli, Capogruppo in Commissione Ambiente e Territorio a margine dell’evento.



**Roma, 30 marzo 2022** – 45 anni da custodi del più importante patrimonio privato italiano. È questo l'impegno celebrato oggi presso Palazzo Doria Pamphilj dall'**Associazione Dimore Storiche Italiane**, che rappresenta circa 4.500 proprietari di immobili di rilevante interesse storico-artistico. In tutta Italia sono oltre 8.200 le dimore private aperte al pubblico, in media più di una per comune: tutte insieme definiscono la qualità unica del nostro Paese. Si tratta del 45° anniversario del **museo diffuso** più importante della Penisola, un riconoscimento attestato anche dalla **Presidenza del Consiglio dei Ministri**.

All'evento hanno partecipato gli attori principali del mondo della cultura, dell'economia e del turismo, a partire dal ministro della Cultura **Dario Franceschini**, dal presidente dell'Associazione Civita **Gianni Letta**, dal presidente di ADSI **Giacomo di Thiene**, dal presidente di Confindustria Cultura **Antonio Alunni**, dal presidente di Confedilizia **Giorgio Spaziani Testa**, dalla vicedirettrice generale di Confagricoltura **Annamaria Barrile**, dal vicepresidente di Confartigianato Restauro **Paolo Gasparoli**, dalla presidente di Federmep **Serena Ranieri** e dal presidente di ENIT **Giorgio Palmucci**.

Le dimore storiche private rappresentano oltre il 17% del patrimonio immobiliare storico-artistico italiano soggetto a vincolo, per un totale di oltre 37.000 unità: circa il 2 per mille dell'intero patrimonio nazionale immobiliare. Si tratta di beni che insistono prevalentemente nei comuni più periferici, rendendo vivi e vitali persino i borghi più piccoli nei quali si collocano, creando ovunque un indotto economico indissolubilmente legato al territorio a cui tali beni afferiscono. Lo testimonia anche il Rapporto sul Patrimonio Culturale Privato curato dalla Fondazione Bruno Visentini: il 54% di tali beni si trova in comuni sotto i 20.000 abitanti e, di questi, il 28% è ubicato in quelli sotto le 5.000 unità. Una dimostrazione della centralità di tali immobili quali elementi fondamentali per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, in particolar modo delle sue aree interne. Sono infine destinazioni attrattive anche per un turismo sostenibile e di qualità: nel 2019 hanno ospitato 45 milioni di visitatori, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici.

L'importanza che rivestono, però, non è spesso accompagnata da un adeguato sostegno da parte delle istituzioni, che lasciano ai proprietari-custodi l'incombenza del mantenimento: un costo oneroso, che può portare alla svendita stessa di questi beni, patrimonio nazionale così come sancito dalla Costituzione. Un'evenienza da scongiurare, perché le dimore storiche concorrono a rappresentare l'identità del nostro Paese e conservano tradizioni centenarie, cuore della cultura italiana. Non solo, attraverso le tante filiere produttive che gravitano loro attorno possono costituire le basi per garantire un reale futuro al Paese, sostenibile nel medio e lungo termine.

Proprio alle numerose professioni che lavorano nel mondo dei beni culturali è dedicato uno dei focus della prossima Giornata Nazionale ADSI, che si terrà **domenica 22 maggio**. Cinquantatré giorni alla riapertura gratuita di centinaia tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini: un'apertura che non è mai mancata nonostante la pandemia e che anche quest'anno vuole far vivere a chi vi farà visita un'esperienza unica di immersione nella storia e nel possibile futuro della Nazione.

"Da 45 anni custodiamo il più importante museo diffuso d'Italia e siamo orgogliosi di mostrarlo, una volta di più, in occasione della prossima Giornata Nazionale dell'Associazione, giunta ormai alla XII edizione: ci auguriamo, come sempre, di poter accogliere un alto numero di italiani e stranieri che hanno voglia di conoscere questi luoghi ricchi di tradizione, che vorremmo diventassero reale perno per la rinascita del nostro Paese e delle sue aree interne", ha dichiarato **Giacomo di Thiene**, presidente di ADSI. "Si tratta di beni che costituiscono patrimonio della Nazione tanto quanto i beni culturali pubblici e che generano lo stesso numero di visitatori: la sola manutenzione di questi immobili occupa l'1,2% della popolazione italiana, attraverso lavori di qualità e non delocalizzabili. È bene ricordare che la diffusione del patrimonio privato nei piccoli comuni è garanzia di sviluppo per questi ultimi, riuscendo a generare un indotto di oltre 500 milioni nel 2019. Non bisogna disperdere queste professionalità e i relativi valori che hanno reso l'Italia un luogo unico al mondo: servono pertanto provvedimenti urgenti, duraturi e lungimiranti per dare a imprese e proprietari quelle certezze necessarie per investire, anche in un periodo così incerto come quello attuale".

"Il lavoro e l'impegno che l'ADSI ha portato avanti negli ultimi 45 anni è prezioso e va sostenuto. Nel corso del mio mandato ho insistito sulla necessità di guardare in maniera globale al tema della gestione del patrimonio culturale, superando ogni distinzione tra pubblico e privato e sostenendo gli sforzi compiuti da chi, come nel caso dei proprietari delle dimore storiche, sta contribuendo alla tutela di una parte fondamentale del patrimonio culturale italiano". Così il Ministro della Cultura, **Dario Franceschini**.

# LAVORO LAZIO.com

## Turismo, Lega: fondamentale valorizzare realtà unica Dimore Storiche, oggi 45esimo anniversario associazione

*"In occasione del 45esimo anniversario dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, come Lega non solo facciamo i nostri auguri ma contemporaneamente rilanciamo su quanto sia fondamentale valorizzare realtà uniche come questa. Si tratta di un'opportunità che le Istituzioni, a tutti i livelli, hanno l'obbligo di cogliere e sostenere concretamente e che abbiamo sempre sostenuto in questi anni senza mai far mancare il nostro supporto. A cominciare dalla necessità di un aumento della dotazione del fondo istituito con la Legge di Bilancio, fortemente voluto dalla Lega, per il quale abbiamo già presentato un emendamento in occasione della conversione del decreto sostegni ter. Non solo una scelta giusta, ma anche utile per l'effetto moltiplicatore che gli interventi di recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio immobiliare avrebbero in termini sociali, occupazionali ed economici, anche per le aziende turistiche e del settore edilizio e del restauro. Le Dimore Storiche, con oltre 37 mila palazzi, ville, castelli, parchi e giardini distribuiti su tutto il territorio nazionale, situati per oltre la metà in Comuni con meno di 20 mila abitanti e per oltre un terzo in zone rurali, rappresentano il più grande museo diffuso del nostro Paese, capace di richiamare oltre 45 milioni di visitatori all'anno. Un patrimonio storico e artistico da cui dobbiamo partire per la ripresa economica del nostro Paese".*

Così i Senatori della Lega Maria Gabriella Saponara, Capogruppo in Commissione Cultura, e Luca Briziarelli, Capogruppo in Commissione Ambiente e Territorio a margine dell'evento.

# MONITORIMMOBILIARE

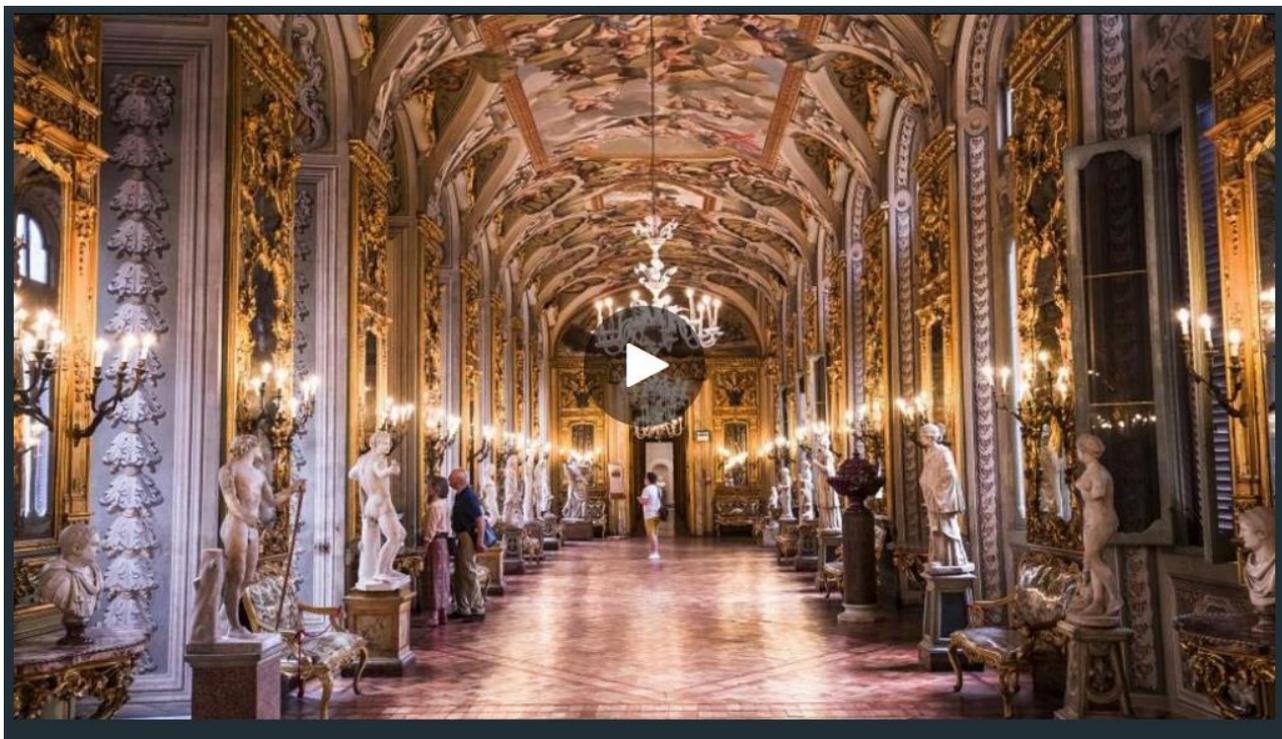
## Confedilizia: tutelare il patrimonio immobiliare privato

“Il patrimonio immobiliare privato – di cui quello culturale è una parte importante – muove l'economia, crea sviluppo, fa crescere l'occupazione. A patto, naturalmente, che non venga ostacolato da una legislazione eccessivamente vincolistica e da una tassazione troppo elevata”.

Con queste parole il **presidente Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa**, è intervenuto a Roma, presso la Galleria Doria Pamphilj, alle celebrazioni del quarantacinquesimo anniversario dell'Associazione dimore storiche italiane (Adsi).

“Il Rapporto sul patrimonio culturale privato, alla cui realizzazione collaboriamo, ha fornito quest'anno preziose indicazioni. Significativi, ad esempio, sono i dati relativi al crollo degli interventi di manutenzione ordinaria sulle dimore storiche. Occorre varare un sistema di incentivi stabile, equilibrato e duraturo, in modo da fornire certezze a proprietari, imprese e professionisti e da perseguire efficacemente l'obiettivo di rendere il nostro patrimonio immobiliare più efficiente dal punto di vista energetico, più sicuro in termini di difese antisismiche e, obiettivo non meno importante, più bello. In questo quadro – ha rilevato il presidente della Confedilizia – la riforma fiscale varata dal Governo presenta ulteriori elementi di sfiducia per l'intero comparto immobiliare, sia per via dell'annunciata revisione del catasto in senso patrimoniale, contrastata da circa la metà del Parlamento, sia per un'eccessiva genericità del proposito di 'riordino' di deduzioni e detrazioni fiscali”.

“Un tema sul quale Confedilizia e Adsi stanno proficuamente lavorando insieme – ha aggiunto Spaziani Testa – è quello dei borghi. Una tale ricchezza si preserva con un'attenzione continua e concreta, finalizzata a cogliere tutte le opportunità che si presentano: da quelle legate al turismo a quelle generate dal maggiore ricorso al lavoro a distanza. Al di là di quanto previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, del quale beneficerebbero una minima parte dei centri che lo necessiterebbero, occorrono interventi generalizzati e decisi. Rilanciamo, al proposito, la nostra proposta di esentare dall'Imu per almeno un triennio, con oneri a carico dello Stato, gli immobili situati nei piccoli Comuni. Il sacrificio per l'Erario sarebbe minimo, il segnale di attenzione e fiducia, al contrario, sarebbe rilevante”.



L'ADSI festeggia i 45 anni di vita

# Dimore storiche, il più importante museo diffuso d'Italia

*Le dimore storiche private sono una parte importante del patrimonio italiano. Oggi chiedono alle istituzioni di aiutarle a svolgere il loro ruolo culturale.*



## I 45 anni delle Dimore storiche: “Siamo il museo diffuso più grande d’Italia”

Quarantacinque anni da custodi del più importante patrimonio privato italiano. È Questo l’impegno celebrato oggi presso Palazzo Doria Pamphilj dall’Associazione dimore storiche italiane, che rappresenta circa 4.500 proprietari di immobili di rilevante interesse storico-artistico. In tutta Italia sono oltre 8.200 le dimore private aperte al pubblico, in media più di una per comune: tutte insieme definiscono la qualità unica del nostro paese. Si tratta del 45° anniversario del “museo diffuso più importante della penisola”, un riconoscimento attestato anche dalla Presidenza del consiglio dei ministri.

All’evento hanno partecipato tra gli altri il ministro della Cultura Dario Franceschini, il presidente di Adsi Giacomo di Thiene e il presidente di enit Giorgio Palmucci. Le dimore storiche private rappresentano oltre il 17% del patrimonio immobiliare storico-artistico italiano soggetto a vincolo, per un totale di oltre 37.000 unità: circa il 2 per mille dell’intero patrimonio nazionale immobiliare. Si tratta di beni che insistono prevalentemente nei comuni più periferici, rendendo vivi e vitali persino i borghi più piccoli nei quali si collocano, creando ovunque un indotto economico indissolubilmente legato al territorio di cui sono parte. Lo testimonia anche il rapporto sul patrimonio culturale privato curato dalla fondazione Bruno Visentini: il 54% di tali beni si trova in comuni sotto i 20.000 abitanti e, di questi, il 28% è ubicato in quelli sotto le 5.000 unità. Una dimostrazione della centralità di tali immobili quali elementi fondamentali per lo sviluppo sociale, culturale ed economico del paese, in particolar modo delle sue aree interne.

Sono infine destinazioni attrattive anche per un turismo sostenibile e di qualità: nel 2019 hanno ospitato 45 milioni di visitatori, contro i 49 milioni del sistema dei musei pubblici.

L’importanza che rivestono, però, non è spesso accompagnata da un adeguato sostegno da parte delle istituzioni, che lasciano ai proprietari-custodi l’incombente del mantenimento: un costo oneroso, che può portare alla svendita stessa di questi beni, patrimonio nazionale così come sancito dalla costituzione.

Un’evenienza da scongiurare, perché le dimore storiche concorrono a rappresentare l’identità del nostro paese e conservano tradizioni centenarie, cuore della cultura italiana. Non solo, attraverso le tante filiere produttive che gravitano loro attorno possono costituire le basi per garantire un reale futuro al paese, sostenibile nel medio e lungo termine. Proprio alle numerose professioni che lavorano nel mondo dei beni culturali è dedicato uno dei focus della prossima giornata nazionale adsi, che si terrà domenica 22 maggio. Cinquantatré giorni alla riapertura gratuita di centinaia tra castelli, rocche, ville, parchi e giardini: un’apertura che non è mai mancata nonostante la pandemia e che anche quest’anno vuole far vivere a chi vi farà visita un’esperienza unica di immersione nella storia e nel possibile futuro della nazione.

“Da 45 anni custodiamo il più importante museo diffuso d’Italia e siamo orgogliosi di mostrarlo, una volta di più, in occasione della prossima Giornata nazionale dell’associazione, giunta ormai alla dodicesima edizione: ci auguriamo, come sempre, di poter accogliere un alto numero di italiani e stranieri che hanno voglia di conoscere questi luoghi ricchi di tradizione, che vorremmo diventassero reale perno per la rinascita del nostro paese e delle sue aree interne”, ha dichiarato il presidente Adsi Giacomo di Thiene. “Si tratta di beni che costituiscono patrimonio della nazione tanto quanto i beni culturali pubblici e che generano lo stesso numero di visitatori: la sola manutenzione di questi immobili occupa l’1,2% della popolazione italiana, attraverso lavori di qualità e non delocalizzabili. È bene ricordare che la diffusione del patrimonio privato nei piccoli comuni è garanzia di sviluppo per questi ultimi, riuscendo a generare un indotto di oltre 500 milioni nel 2019. Non bisogna disperdere queste professionalità e i relativi valori che hanno reso l’Italia un luogo unico al mondo: servono pertanto provvedimenti urgenti, duraturi e lungimiranti per dare a imprese e proprietari quelle certezze necessarie per investire, anche in un periodo così incerto come quello attuale”.

“Il lavoro e l’impegno che l’Adsi ha portato avanti negli ultimi 45 anni è prezioso e va sostenuto. Nel corso del mio mandato ho insistito sulla necessità di guardare in maniera globale al tema della gestione del patrimonio culturale, superando ogni distinzione tra pubblico e privato e sostenendo gli sforzi compiuti da chi, come nel caso dei proprietari delle dimore storiche, sta contribuendo alla tutela di una parte fondamentale del patrimonio culturale italiano”. Così il ministro della Cultura, Dario Franceschini.



## L'Associazione Dimore Storiche Italiane celebra i 45 anni di attività. "Una realtà unica da valorizzare"

Palazzo Doria Pamphilj, edificio storico di Roma, ha fatto da cornice **mercoledì 30 marzo** alla [conferenza](#) che ha aperto le celebrazioni dei 45 anni dell'Associazione Dimore Storiche Italiane. Dal 1977 la compagine associativa porta avanti l'obiettivo di rappresentare e tutelare i proprietari degli immobili storici vincolati ai sensi del Testo Unico dei Beni Culturali. Oggi, l'associazione conta 4.500 custodi, che rappresentano "*il più importante museo diffuso del nostro Paese*".

Un museo fatto di oltre 37.000 palazzi, castelli, ville, parchi, giardini distribuiti su tutto il territorio nazionale, tanto nei capoluoghi quanto e soprattutto nei piccoli borghi e nelle aree rurali. Situati per oltre la metà in comuni con meno di 20.000 abitanti e per oltre un terzo in zone rurali, capaci di richiamare oltre 45 milioni di visitatori all'anno. Un patrimonio storico e artistico da cui dobbiamo partire per la ripresa economica del Paese" come ribadito dal presidente, Giacomo di Thiene.

Tra i presenti anche i senatori Luca Briziarelli, capogruppo in Commissione Ambiente e Territorio e Maria Gabriella Saponara, capogruppo in Commissione Cultura. *"In occasione del 45esimo anniversario dell'Associazione Dimore Storiche Italiane – hanno detto a margine dell'incontro – non solo facciamo i nostri auguri, ma contemporaneamente rilanciamo su quanto sia fondamentale valorizzare realtà uniche come questa.*

*Si tratta di un'opportunità che le istituzioni, a tutti i livelli, hanno l'obbligo di cogliere e sostenere concretamente e che abbiamo sempre sostenuto in questi anni senza mai far mancare il nostro supporto. A cominciare dalla necessità di un aumento della dotazione del fondo istituito con la legge di bilancio per il quale abbiamo già presentato un emendamento in occasione della conversione del Decreto Sostegni Ter.*

*Non solo una scelta giusta, ma anche utile per l'effetto moltiplicatore che gli interventi di recupero, tutela e valorizzazione del patrimonio immobiliare avrebbero in termini sociali, occupazionali ed economici, anche per le aziende turistiche e del settore edilizio e del restauro".*

TAG43

# Da Patuanelli alla presentazione del Vinitaly ai boschi di Borletti Buitoni: le pillole della giornata

Dal ministro Patuanelli alla presentazione romana del Vinitaly all'impegno di Ilaria Borletti Buitoni per i boschi. Le pillole della giornata.

Il ministro per le Politiche agricole, **Stefano Patuanelli**, durante la presentazione romana della prossima edizione di **Vinitaly** ha promesso che il governo guidato da Mario Draghi farà di tutto «perché si escluda il **Nutriscore** a livello di etichettatura come proposto dalla Commissione Ue. Non c'è nessun motivo per accettare un sistema di condizionamento del mercato che non è un elemento informativo ma di distorsione e condizionamento». Curiosità: nella conferenza, svoltasi nella mattinata presso la Pontificia Università Gregoriana, Patuanelli ha salutato il sindaco di Verona **Federico Sboarina** giudicando quella scaligera «un'ottima amministrazione». Ci saranno sviluppi...

## Chi si rivede, **Ilaria Borletti Buitoni**

Già inserita nel mondo della politica, e anche con il ruolo di sottosegretario al ministero per i Beni culturali, **Ilaria Borletti Buitoni** ora è tornata alla ribalta in qualità di presidente di **weTree** firmando un protocollo d'intesa con Soroptimist Italia, guidata da Giovanna Guercio. Obiettivo dell'accordo, "dare respiro" alle città riqualificando o creando nuovi spazi verdi, rimboscare aree forestali distrutte dagli incendi, recuperare habitat di particolare interesse naturalistico, anche creando corridoi ecologici per favorire la biodiversità locale. Si chiama **'Un Bosco Insieme'** l'iniziativa messa in campo da Soroptimist International d'Italia, storica associazione di donne che si batte per l'emancipazione femminile e per la sostenibilità ambientale in linea con gli obiettivi dell'Agenda Onu 2030, e weTree, definito come il «progetto tutto al femminile per diffondere pratiche green tra i cittadini e per realizzare nelle città italiane aree verdi intitolate a donne distintesi per l'impegno a favore di una società migliore». Si comincia con l'Abruzzo, la Puglia e la Sardegna. Evviva. Comunque, per essere precisi, si chiama Ilaria Carla Anna Borletti Dell'Acqua Buitoni...

## **Dimore storiche, festival di presidenti**

Ma quanti presidenti ieri al convegno romano sulle **dimore storiche**: all'evento hanno partecipato gli attori principali del mondo della cultura, dell'economia e del turismo, ovvero il ministro della Cultura **Dario Franceschini**, il presidente dell'Associazione Civita **Gianni Letta**, il presidente di Adsi Giacomo di Thiene, il presidente di Confindustria Cultura Antonio Alunni, il presidente di Confedilizia Giorgio Spaziani Testa, la vicedirettrice generale di Confagricoltura Annamaria Barrile, il vicepresidente di Confartigianato Restauro Paolo Gasparoli, la presidente di Federmep Serena Ranieri e il presidente di Enit Giorgio Palmucci.

## Papa Francesco riceve i Consorzi di bonifica

Ieri in **Vaticano**, nella sala Nervi, per la settimanale udienza di **Papa Francesco** erano presenti centinaia di rappresentanti di **Consorzi di bonifica e irrigazione**, da tutta Italia. Il Pontefice li ha salutati, ricordandone l'impegno nella gestione dell'acqua, definito «patrimonio inestimabile». Per Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (Anbi) «la mattinata è stata una straordinaria opportunità per un mondo, come quello degli uomini e delle donne della Bonifica, che nella salvaguardia delle risorse naturali ha uno degli obbiettivi del proprio agire». E per il direttore generale di Anbi Massimo Gargano «da questo incontro, il primo in assoluto, usciamo rafforzati nel nostro impegno quotidiano a servizio del territorio e delle sue comunità, facendo tesoro di quanto indicato dal Vangelo e sottolineato oggi proprio da Papa Francesco: la sensibilità, innanzitutto dello spirito, verso quanto ci circonda». E una bella pioggia a Roma ha salutato l'arrivo dei rappresentanti dei consorzi.

## A Canavacciuolo e Montanari il premio menù sostenibile

Ad **Antonino Cannavacciuolo** e Pietro Gisondi è stato attribuito il premio "Miglior Menù Sostenibile" dalla guida Alberghi e ristoranti d'Italia 2022 curata da Teresa e Luigi Cremona per il **Touring Club Italiano**: Villa Crespi e Opera|02, quindi. Da una parte "big Antonino" festeggia un altro premio, dall'altra **Mattia Montanari**, ceo Opera|02, esprime la gioia di ottenere questo riconoscimento: «Siamo onorati di aver ricevuto questo rinomato e inestimabile premio, racchiude il panorama delle eccellenze che maggiormente perseguono i valori del rispetto per l'ambiente e la sostenibilità a 360°. Passione, cura e rispetto dell'ambiente sono valori nel dna di Opera|02 a partire dalla ricerca e selezione delle materie prime. I nostri menù, frutto delle sapienti mani dello chef Pietro Gisondi, sono realizzati con prodotti freschi di stagione provenienti direttamente dalla nostra struttura o da aziende agricole del territorio, quindi a km 0. Nelle nostre proposte culinarie, inoltre, applichiamo la selezione dei migliori ingredienti e il concetto di zero waste offrendo agli ospiti menù ricercati, privilegiando la qualità degli alimenti, e offrendo abbinamenti di gusto sempre nuovi e ricercati».

## **L'attore Brando Giorgi apre un salotto a Roma**

Il club Stadlin raddoppia e dà appuntamento nel suo "Salotto" romano per gli affezionati della cucina abbinata ai cocktail. Divenuto una vera e propria istituzione per la movida romana, Stadlin è un locale in stile industrial ambientato negli spazi degli ex Mulini Biondi, in zona Ostiense, amato per il binomio buona musica-buon bere, mood confermato dalla programmazione di serate con dj-set e dalla direzione mixology di Daniele Arciello, pluripremiato bartender della capitale e figlio d'arte. E si chiama Salotto Stadlin l'alter ego dell'omonimo e già rodato club, un luogo dove rifugiarsi dal tran tran cittadino per gustare un ottimo aperitivo, pasteggiare a drink o rilassarsi in un after dinner. Forte dell'esperienza coltivata in questi anni, la famiglia Coticoni ha concepito questo inedito "premium concept bar" con cucina contando anche sulla passione e sulle energie di un altro socio, Brando Giorgi, attore e noto volto televisivo. Le sue fan ora sanno dove trovarlo.